

Programmazione 2014-2020
Strategia nazionale per le aree interne
Area-prototipo: Basso Sangro-Trigno
(D.G.R. 290/2015)

Turismo nel Basso Sangro-Tigno
Analisi quali-quantitativa e prodotti.

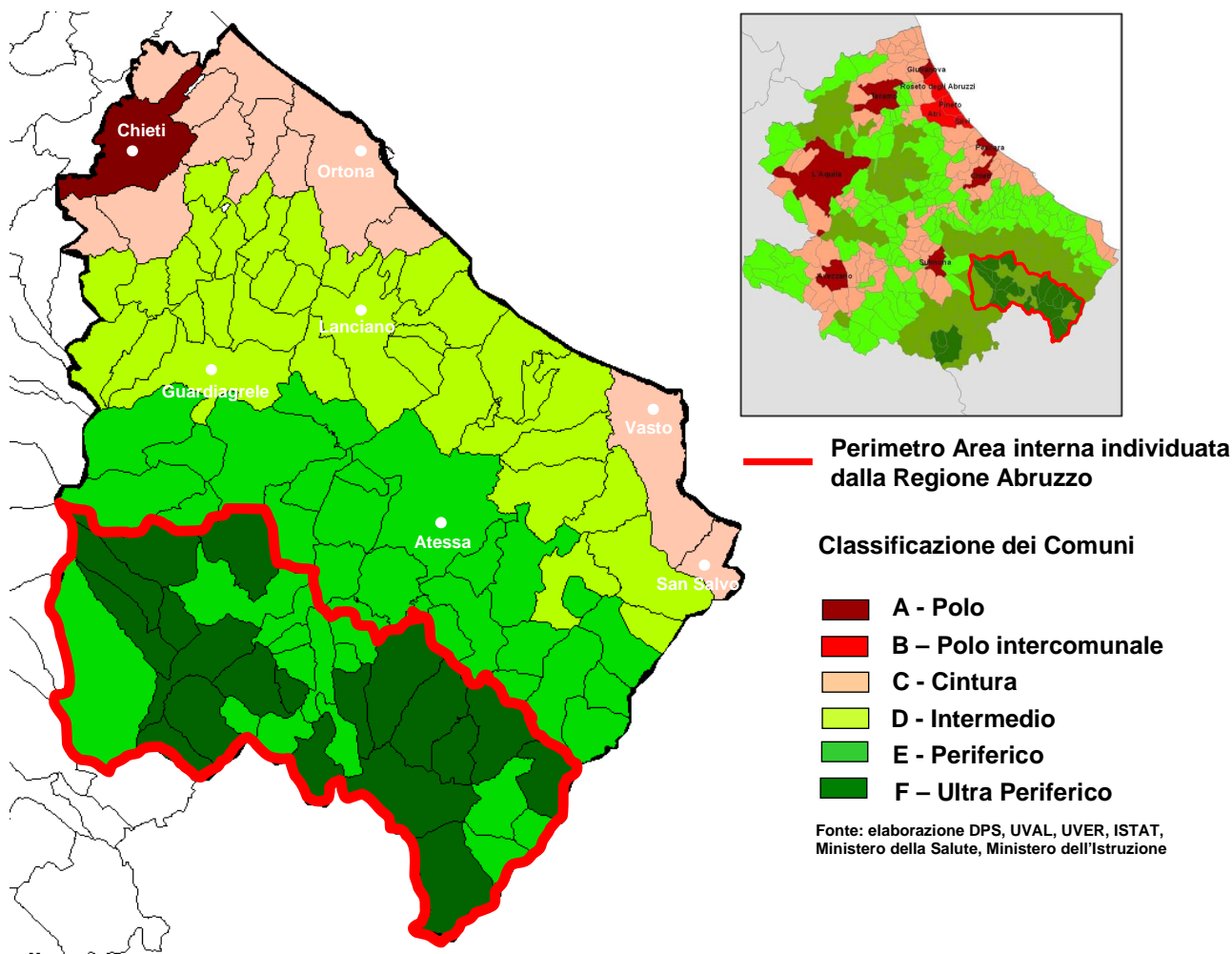
Prima bozza

dicembre 2015

INDICE

1. CONTESTO	3
1.1 <i>Caratteristiche territoriali dell'area</i>	3
1.2 <i>Storia e identità culturali.....</i>	4
1.3 <i>Aree di salvaguardia ambientale</i>	6
1.4 <i>Accessibilità</i>	8
2. IL TURISMO NEL BASSO SANGRO-TRIGNO	12
2.1 <i>Le imprese turistiche</i>	12
2.2 <i>Domanda di cultura e natura</i>	16
2.3 <i>Caratteristiche dei flussi turistici.....</i>	16
2.4 <i>Offerta di strutture ricettive.....</i>	22
2.5 <i>Artigianato</i>	24
3. LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LO SVILUPPO TURISTICO	27
3.1 <i>Costruire la Vision della Destinazione</i>	27
3.2 <i>Costruire il Prodotto turistico della Destinazione</i>	31
3.3 <i>Pillole di promo-commercializzazione.....</i>	37
3.4 <i>Le azioni per lo sviluppo turistico del territorio.....</i>	40
4. LE RISORSE PER I PRODOTTI TURISTICI DELL'AREA BASSO SANGRO-TRIGNO	42
4.1 <i>Natura-Vacanza attiva</i>	42
4.2 <i>Cultura.....</i>	53
4.3 <i>Enogastronomia</i>	58

1. CONTESTO



1.1 Caratteristiche territoriali dell'area

L'ambito territoriale di riferimento per la "Strategia nazionale per le aree interne" si estende per 761 kmq ed è costituito da 33 Comuni della provincia di Chieti localizzati dalla Majella orientale fino ai confini con il Molise, interessando le aree interne delle vallate dell'Aventino, del Sangro, del Sinello e del Trigno (cfr. figura 1 e tabella 1). I Comuni dell'ambito rappresentano circa il 32 per cento dei Comuni della provincia di Chieti e poco più del 10 per cento di tutti i Comuni abruzzesi. La popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento, pari a 22.200 abitanti, costituisce il 5,7 per cento della popolazione complessiva della provincia di Chieti e l'1,7 per cento degli abitanti della Regione. La superficie interessata dall'ambito rappresenta quasi il 30 per cento del territorio della provincia di Chieti e il 7 per cento della superficie regionale.

Tabella 1.1 - Caratteristiche territoriali

	Area prototipo	Provincia di Chieti	Regione Abruzzo
Numero di Comuni	33	104	305
popolazione totale al 31 dic. 2014	21.693	392.763	1.333.574
superficie Km ²	761	2.587	10.763
densità ab./km ²	28,5	151,8	123,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'area Basso Sangro-Trigno si articola in tre sub-ambiti caratterizzati, dal punto di vista ambientale, infrastrutturale ed orografico, dalle valli i cui toponimi sono originati dai fiumi che le solcano:

- l'**Aventino**, posto a ridosso della parte orientale del massiccio della "Majella" e caratterizzato da parte del territorio protetto dal Parco Nazionale;
- il **Sangro**, caratterizzato, nella zona a valle, dalla presenza di una delle aree industriali più importanti del centro-sud Italia vista la presenza di grandi imprese globalizzate;
- l'**Alto Vastese**, presenta caratteristiche simili al Sangro, presenza di una importante area industriale a valle e presenza di un importante collegamento viario verso il corridoio I del Tirreno.



1.2 Storia e identità culturali

L'area nell'antichità era occupata solamente da alcune popolazioni sabelliche (sannite), quali quella dei Frentani, dei Carrecini, dei Marrucini, dei Peligni e dei Pentri. A questi popoli si riferiscono le principali aree

archeologiche che insistono sul territorio; Juvanum, Trebula e la vicina Cluviae, nel territorio dei Carrecini e l'area dei Templi Italici di Schiavi d'Abruzzo nel territorio dei Sanniti. Un vasto sistema di centri fortificati, arroccati e muniti di mura contraddistingue gli insediamenti italico-sabellici delle aree appenniniche e, tra questi, assume un ruolo di centralità la cinta megalitica di Monte Pallano, che domina e controlla ad un tempo la media valle del Sangro, una fascia litoranea e i bracci armentizi che collegano le arterie pastorali sulla costa con quelle interne. In un clima di insicurezza si evolse il modello di difesa paganico-vichiano che veniva potenziato con muraglie sempre più imponenti e nel caso di favorevoli condizioni ambientali divenivano anche sede di insediamenti stabili. Le altre cinte fortificate assumono invece, ora carattere di veri punti di avvistamento e controllo del territorio, ora di ambiti fortificati quali ripari per la popolazione e per le greggi data la prossimità a valichi naturali ed allo sbocco di vallate in corrispondenza di percorsi tratturali. Nell'età tardo antica e nel medioevo l'area risulta insediata anche se contraddistinta da un processo di riassetto socio-economico, spesso con indici di generale declino rispetto all'epoca romana ed in particolare per l'area compresa tra l'Aventino e il Sangro. Ben osservabile nel nostro territorio, a livello insediativo, è il fenomeno dell'"incastellamento", che portò alla progressiva formazione di abitati fortificati d'altura, con una massima espressione fra l'XI e il XII secolo. Il medioevo è dunque il momento in cui tutta l'area comincia ad assumere una disposizione degli insediamenti e una suddivisione dei territori, molto simile a come è oggi; i territori furono divisi in feudi e gestiti da importanti famiglie o dalle istituzioni ecclesiastiche, che ebbero un ruolo fondamentale nella riorganizzazione sociale, territoriale ed economica. Il Medioevo è anche l'epoca dell'affermazione del cristianesimo, del monachesimo e dell'eremitismo. Da questo fenomeno spicca l'Eremo della Madonna dell'altare, testimone per secoli della vita ascetica di Pietro da Morrone, l'eremita che divenne Papa nel 1235 circa, per tre anni, si ritirò in preghiera nella grotta sul monte Porrara dalla quale sorse l'Eremo. Negli anni più vicini il territorio si caratterizza per fenomeni sociali e politici molto importanti, sul finire dell'ottocento e con l'avvento dell'Unità d'Italia, si afferma il "brigantaggio" (soprattutto nella parte orientale della Majella). Il brigantaggio è stato molto lungo ed intenso probabilmente favorito dalle caratteristiche della zona che presenta sentieri, grotte e rupi di difficile accesso, motivo per cui i briganti si sentivano sicuri. La fittissima 'mugheta' presente sulla Majella, per esempio, è una delle più fitte d'Europa. Durante il secondo conflitto mondiale, nell'autunno del 1943, i fiumi Aventino, Sangro e Trigno furono teatro di guerra di proporzioni devastanti nel quale si contrapposero truppe alleate ai tedeschi in ritirata verso nord. Proprio in questi territori prese corpo la tristemente famosa "Linea Gustav" che attraversava longitudinalmente l'Italia, i cui punti fermi avanzati erano costituiti dai fiumi Sangro, Aventino, Volturno e Garigliano (nel Lazio meridionale). In questo contesto si inserì l'azione della Banda partigiana Patrioti della Majella costituita a Casoli. Vi confluirono subito uomini di altre formazioni - Palombaro, Civitella Messer Raimondo, e Gessopalena - che operavano già nella zona ed il suo battesimo di fuoco avvenne il 10 gennaio 1944 nelle campagne di Civitella. Vennero successivamente liberati i Comuni dell'Aventino e del Sangro. La Banda combatté fin sulla Linea Gotica entrando a Bologna La Brigata Majella, come alla fine venne chiamata, fu sciolta il 15 luglio 1945.

La rete dei tratturi

Un ruolo significativo nell'ambito della distribuzione degli insediamenti antichi ha la fitta rete tratturale che attraversa trasversalmente l'intera area. Nelle epoche più remote tale rete era certamente più fitta e complessa di quella attuale; la loro presenza è documentata dalle fonti romane e dalla assai ricca letteratura giuridica collegata. Con uno sguardo agli insediamenti attuali, risultano evidenti le strette connessioni di questi con i percorsi armentizi, certamente non frutto di occasionali coincidenze.

L'impronta sul paesaggio prodotta dalla pastorizia è stata piuttosto marcata in alcune epoche ed aree in Italia. L'Appennino centro-meridionale, in passato, era caratterizzato da una fitta rete di tratturi di proprietà demaniale, oggi solo in parte percorribili e riconoscibili, in quanto il cambio di attività legate al

sistema economico, le usurpazioni o vendite ne hanno ridotto l'estensione, interrompendoli in alcuni casi od assottigliandoli in altri. La rete tratturale era organizzata con una viabilità principale, i tratturi veri e propri di larghezza sino a 111 metri, una secondaria con tratturelli perpendicolari e di collegamento tra i tratturi di larghezza 32-38 metri, ed infine una di distribuzione fra i centri abitati con bracci di larghezza compresa fra 12-18 metri. Si trattava di un sistema di relazioni e collegamenti fra le diverse parti del territorio, con conseguente sorgere lungo il percorso numerose attività ed attrezzature a supporto. Molti paragonano i tratturi a «veri e propri assi viari complessi, paragonabili alle nostre moderne infrastrutture stradali, dotate di attrezzature e servizi sia per i pastori che per gli animali». Infatti, esistevano un numero elevato di riposi, grotte, masserie fortificate e non, taverne, posta, chiese, cappelle, fontane, pozzi, croci viarie, ecc. I riposi consistevano in ampie aree per la sosta degli armenti, estese dai 3 ai 56 ettari; generalmente poste vicino ai centri abitati, in zone pianeggianti e ricche di acqua, disponevano di staziamenti occasionali e fissi all'aperto oppure in grotte. Queste ultime costituivano il «nucleo primario» dell'insediamento pastorale, diventando al contempo luogo di culto e di trasmissione di cultura e tradizioni. Chiese e cappelle, dislocate lungo il tracciato in corrispondenza di punti di convergenza di piste tratturali, erano luoghi di sosta e contemplazione per i pastori. Spesso erano dotate di portici voltati, pozzi e focolari, cioè di elementi e corpi di fabbrica atti alla ricezione di greggi e pastori. Diffusi e numerosi i ricoveri in pietra a secco, come le capanne a Tholos, con accanto i recinti di raccolta degli animali realizzati con reti, pali e pietre.

1.3 Aree di salvaguardia ambientale

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" si propone di salvaguardare gli habitat e le specie elencate nella direttiva stessa attraverso l'individuazione di siti d'importanza comunitaria (SIC) che, successivamente al riconoscimento ufficiale, diventeranno ZSC (Zone speciali di conservazione). La direttiva Habitat contiene disposizioni anche per l'attuazione della direttiva 79/409/CEE "Uccelli", che ha lo scopo di salvaguardare l'avifauna selvatica attraverso l'istituzione di Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Le ZSC e le ZPS costituiranno la Rete Natura 2000, attualmente costituita dai SIC e dalle ZPS.

I SIC che insistono sull'area di riferimento sono i seguenti:

CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNI INTERESSATI
IT7140043	Monti Pizi e Monte Secine	Ateleta - Lettopalena - Montenerodomo - Palena - Pizzoferrato - Roccaraso
IT7140115	Bosco Paganello	Civitaluparella - Montenerodomo - Pennadomo
IT7140116	Gessi di Gessopalena	Gessopalena
IT7140117	Ginepreti a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco	Altino - Casoli - Gessopalena - Roccascalegna
IT7140121	Abetina di Castiglione Messer Marino	Castiglione Messer Marino - Roccaspinalveti
IT7140127	Fiume Trigno (medio e basso corso)	Celenza sul Trigno - Cupello - Dogliola - Fresagrandinaria - Lentella - Tufillo - San Salvo
IT7140203	Majella	Campo di Giove - Caramanico - Civitella Messer Raimondo - Corfinio - Fara San Martino - Guardiagrele - Lama dei Peligni - Lettomanoppello - Pacentro - Palena - Palombaro - Pennapiedimonte - Popoli - Pratola Peligna - Pretoro - Rapino - Roccacasale - Roccamorice - Salle - Sant'Eufemia a Majella - Sulmona - Taranta Peligna - Tocco Casauria

IT7140210	Monti Frentani e fiume Treste	Carunchio - Castiglione Messer Marino - Fraine - Furci - Liscia - Palmoli - San Buono - Torrebruna
IT7140211	Monte Pallano e Icceta d'Isca d'Archi	Archi - Atesa - Bomba - Colledimezzo - Tornareccio
IT7140212	Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde	Borrello - Civitaluparella - Rosello - Roio del Sangro
IT7140214	Gole di Pennadomo e Torricella Peligna	Pennadomo e Torricella Peligna

Nel 2011 la Regione Abruzzo ha emanato il Bando della Misura 323 Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, PSR 2007-2013 -"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" per finanziare la redazione di Piani di Gestione di aree S.I.C.

Entro la fine del ciclo di programmazione 2007-2013, tutte le aree SIC saranno dotate di Piani di Gestione che potranno intercettare risorse finanziarie per le misure/azioni previste nei piani nella futura programmazione 2014-2020.

Figura 1.1 –Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)

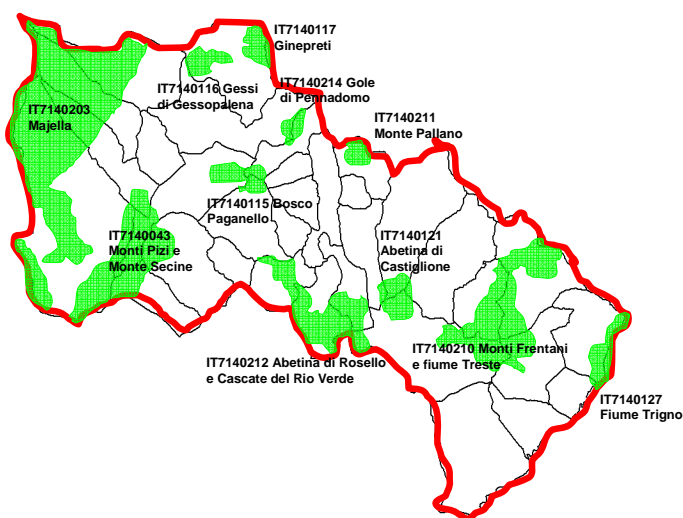
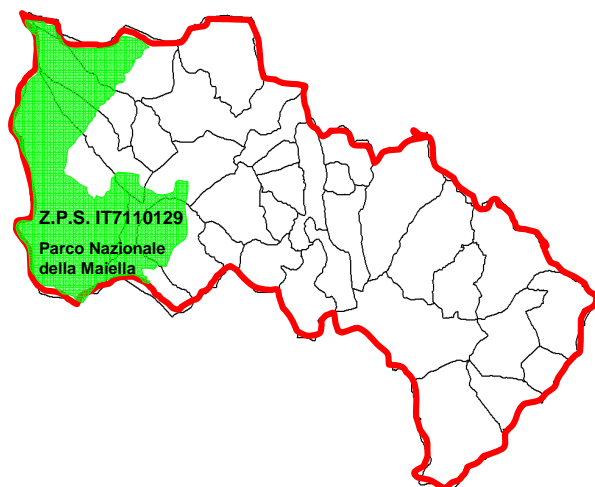


Figura 1.2 – Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.)



Biodiversità

Come già specificato al punto precedente, tutto il territorio risulta caratterizzato da un alto valore ambientale e paesaggistico. L'area è ricca di aree di pregio ambientale riconosciute a livello comunitario, nazionale e regionale. I fiumi Sangro, Aventino e Trigno, tre dei principali fiumi della Regione, costituiscono i più importanti corridoi ecologici presenti nel territorio abruzzese. L'attività di monitoraggio condotte negli anni sulla qualità dell'aria restituiscono un quadro globale buono.

Da un punto di vista ambientale e delle vie verdi l'area è caratterizzata dalla presenza di ambienti vegetazionali di pregio quale l'abete bianco, rarissima nell'Appennino centrale e per questo studiata e tutelata. Oltre all'abete, sono presenti il faggio, in associazione con il tasso, il carpino bianco, il tiglio e altre specie del bosco misto; nel sottobosco si distinguono specie come la baccara e orchidee.

Da un punto di vista faunistico l'area rientra nell'Important Bird Area "Majella, Monti Pizzi e Monti Frentani" (I.B.A. 115) estesa dalla Majella fino al limite meridionale della Regione (nella quale rientra l'area interna oggetto di studio). In questa Area si conservano specie come il Lanario, il Falco pellegrino, il Nibbio reale e il Nibbio bruno, l'Averla piccola. Il Nibbio reale è una specie particolarmente protetta a livello comunitario, in Italia le coppie nidificanti si concentrano nell'Appennino centrale con grandi dormitori tra Sangro e Trigno. Altri importanti specie di conservazione nidificanti nelle pareti di falesie esistenti nel territorio sono il Falco pellegrino, l'Averla piccola e il merlo acquaiolo.

Recenti indagini nel bacino del fiume Sangro hanno rivelato la presenza della lontra euroasiatica (*Lutra lutra*, Mustelidae, Carnivora), in gran parte del corso principale e dei maggiori affluenti, dalla diga di Barrea fino al tratto oltre il lago di Serranella. La lontra è un mammifero semi-acquatico ed è attualmente una delle specie a maggior rischio di estinzione, in Italia presente solo nel sud (Basilicata-Calabria) e nella zona di confine Abruzzo-Molise. Nel torrente che origina le Cascate del Verde, è presente una specie importante, oggetto di un progetto comunitario Life, quale il gambero di fiume, nello stesso ecosistema si trova la trota fario appenninica e numerosi organismi acquatici tipici delle acque pure e ossigenate.

Nell'area si segnala, tra i mammiferi, la presenza di lupo, gatto selvatico, capriolo, ungulati, chiroteri di tutte le specie e anfibi (raganella italiana e l'ululone appenninico).

Particolarmente importante per tutta l'area è la presenza del Parco Nazionale della Majella nella quale la flora si caratterizza per la sua notevole ricchezza. Le entità (specie e sottospecie) censite ammontano ad oltre 2100, corrispondenti a oltre il 65% della flora abruzzese, quasi il 30% di quella italiana e circa il 17% di quella europea. L'Orso bruno marsicano, il Lupo appenninico, il Cervo, il Camoscio d'Abruzzo, l'Aquila reale sono le principali specie della fauna presenti nel Parco.

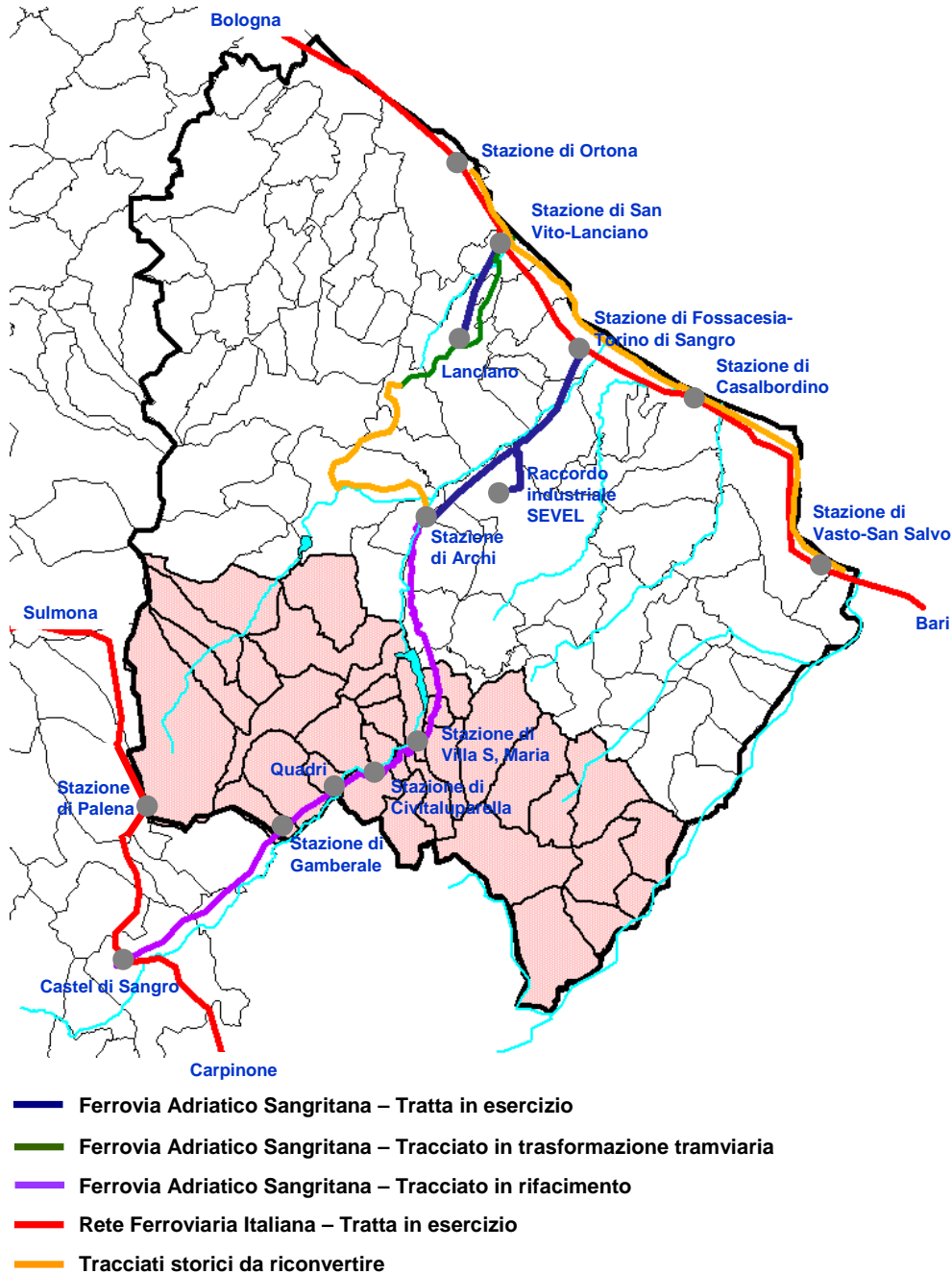
1.4 Accessibilità

Rete ferroviaria

La rete ferroviaria dell'area è costituita prevalentemente dalla Ferrovia Adriatico-Sangritana, che ha in gestione una rete oggetto di profondi interventi di adeguamento in parte già in atto e per il resto programmati ed in via di attuazione e/o finanziamento.

Il principale asse di collegamento ferroviario trasversale è rappresentato dalla linea Sangritana con l'arteria che da Castel di Sangro arriva in Val di Sangro fino a collegarsi con la direttrice della rete RFI nord-sud nella stazione di Fossacesia-Torino di Sangro. Il tratto è in corso di rifacimento ed il servizio attualmente è sostituito dal trasporto su gomma tramite TPL gestito sempre dalla Società Sangritana.

Figura 1.3 –Le rete ferroviaria



Nell'area le stazioni ferroviarie esistenti lungo la tratta della Sangritana sono gestite direttamente dalla stessa Società di trasporto. La stazione di Palena è gestita da RFI. L'inattività della tratta ha influito negativamente sul loro stato di conservazione, per cui dovrebbero essere oggetto di manutenzione ordinaria, in alcune strutture di manutenzione straordinaria. Lungo la tratta Adriatica le stazioni prossime all'area interna sono quelle di San Vito-Lanciano, Fossacesia-Torino di Sangro, Casalbordino (tutte classificate da Trenitalia come Bronze¹) e Vasto-San Salvo (classificata Silver²). Dai Comuni dell'area Basso

¹ BRONZE: categoria che comprende piccole stazioni e fermate caratterizzate da basse frequentazioni (generalmente < di 500 frequentatori medi/giorno), spesso impresenziate, prive di Fabbricato Viaggiatori e dotate di servizi unicamente per il traffico regionale/locale

² SILVER: categoria che comprende impianti caratterizzati di dimensioni medio/piccoli spesso impresenziate e prive di Fabbricato Viaggiatori e dotate unicamente di servizi regionali/metropolitani caratterizzati da elevate e consistenti frequentazioni (in alcuni casi > 4.000 frequentatori medi/giorno), ovvero stazioni e fermate caratterizzate da frequentazioni consistenti (> 2.500 frequentatori medi/giorno circa) e servizi per la lunga, media e breve percorrenza.

Sangro-Trigno, per raggiungere le stazioni localizzate sulla rete RFI vengono utilizzate le direttrici di fondovalle (con mezzi privati e pubblici). La stazione Gold³ più vicina all'area interna è quella di Pescara, raggiungibile anche attraverso collegamenti diretti. L'asse longitudinale di RFI è servita da treni di lunga percorrenza e da un sistema di collegamenti organizzato secondo il modello del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale con collegamenti frequenti nel corso della giornata. Il tempo di percorrenza per raggiungere, dai Comuni dell'area, le stazioni localizzate sulla rete RFI è di circa 40-50 minuti. Da queste stazioni, per raggiungere la stazione Gold di Pescara, il tempo di percorrenza varia dai 30 minuti da San Vito-Lanciano ai 60 da Vasto-San Salvo.

Il Treno della Valle

Sul finire degli anni Ottanta la Sangritana istituì "Il Treno Della Valle". Si tratta di un convoglio vacanziero, dalle carrozze colorate, che si snoda lungo la Valle del Sangro (da San Vito Marina fino a Castel di Sangro) per la durata di un giorno. L'iniziativa, al di là di ogni aspettativa, registra subito un successo: se nel 1987, suo primo anno di vita, "Il Treno della Valle" ospita 2.000 turisti, nel 1994 raggiunge la punta massima di persone registrate pari a 35.000 turisti. "Il Treno Della Valle" offre pacchetti ideati per le scuole proponendo una selezione di itinerari. A causa dei lavori sulla sede ferroviaria, l'iniziativa turistica de "il treno della valle" e' stata momentaneamente sospesa.

Rete stradale

Le principali linee stradali provinciali si snodano lungo le fondovalle per congiungersi ai due principali assi di collegamento nord-sud, l'autostrada A 14 e la Strada Statale 16, configurando così un disegno a "pettine" tipico della morfologia del territorio provinciale. Le direttrici di rango superiore, di valenza extraregionale, sono le seguenti:

- A14
- SS16
- SS 652 a scorrimento veloce Fondovalle Sangro (da completare nel tratto Quadri-Stazione di Gamberale)
- SS 654 a scorrimento veloce Fondovalle Trigno

La rete viaria di valenza extraprovinciale, che interessa l'area interna in esame, è composta dalle seguenti direttrici principali:

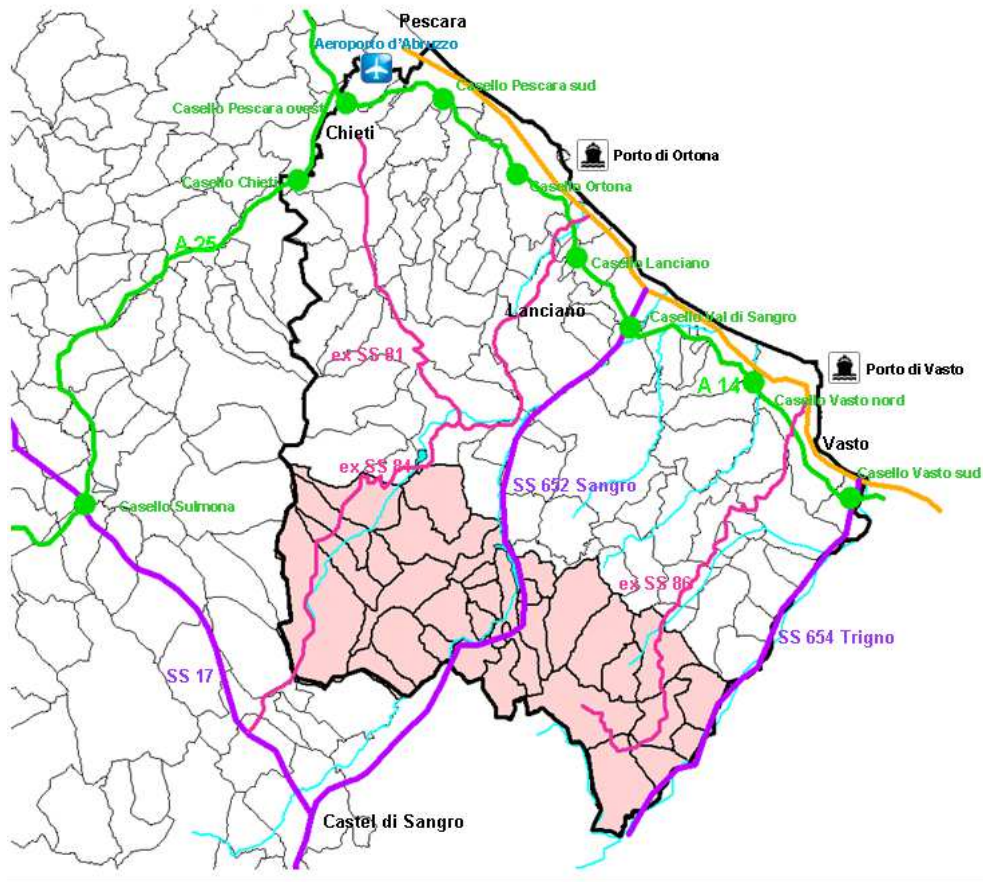
- ex SS 84 Frentana
- ex SS 86 Histonia
- ex SS 81 Marrucina (transcollinare)

Le autostrade che sono direttamente serventi l'area interna sono l'A14 (di collegamento nord-sud) e l'A25 (di collegamento verso Roma e la Toscana per i Comuni che gravitano sulle valli del Sangro e dell'Aventino).

Le arterie sono raggiungibili attraverso i collegamenti di fondovalle.

³ GOLD: categoria che comprende impianti ferroviari di dimensioni medio/grandi caratterizzati da frequentazioni alte (> 10.000 frequentatori medi/giorno circa) e servizi viaggiatori di qualità elevata per la lunga, media e breve percorrenza. E' generalmente sempre garantita la presenza di servizi per frequentatori non viaggiatori e più saltuariamente per la città

Figura 1.4 –Le rete stradale



Nodo aeroportuale

L'aeroporto più vicino all'Area Interna considerata è l'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo, situato in prossimità dell'uscita autostradale Pescara-Chieti. L'aeroporto si trova nel cuore della conurbazione Pescara - Chieti (fig. 8.2) e vicino al centro della costa adriatica ed è collegato con alcune delle principali arterie viarie e ferroviarie d'Italia. Per questa felice e strategica posizione serve un ampio bacino d'utenza, che va ben oltre i confini regionali: dalla parte meridionale delle Marche, alle province del Molise ed a quella di Foggia. L'aerostazione passeggeri è una struttura moderna e piccola (ma a breve sarà ulteriormente ingrandita) che rende estremamente comodo e funzionale il suo utilizzo. L'area interna basso Sangro-Trigno è collegata all'aeroporto, oltre dagli assi stradali e autostradali esistenti, anche tramite linee extraurbane su gomma le quali giungono al terminal degli autobus di Pescara centro (nelle vicinanze del principale scalo ferroviario della città, la Stazione di Pescara Centrale). Una linea urbana collega il terminal bus e la stazione ferroviaria di Pescara centrale con l'aeroporto. I voli attuali sono i seguenti:

<i>Compagnia aerea</i>	<i>Destinazioni dirette</i>
Alitalia	Milano-Linate , Roma Fiumicino
Ryanair	Barcellona-Girona, Dusseldorf Weeze, Francoforte-Hahn, Londra-Stansted, Milano-Bergamo, Parigi Beauvais.
Wizz	Bucarest
Airvallee	Tirana

Al 31 dicembre 2013 il movimento passeggeri è stato di 556.679 unità con un incremento di 1,5% rispetto all'anno precedente (fonte Assoaeroporti).

2. IL TURISMO NEL BASSO SANGRO-TRIGNO

2.1 Le imprese turistiche

Numero di imprese registrate per codice Ateco attinenti al turismo in senso stretto e "indotto" al 2013

Comuni	A Agricoltura, silvicoltura pesca	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	Totale
Borrello	10	8	7	2	27
Carunchio	15	19	6	1	41
Castelguidone	8	5	1	1	15
Castiglione Messer Marino	16	50	10	1	77
Celenza sul Trigno	42	16	6	2	66
Civitaluparella	7	6	4	1	18
Colledimacine	2	3	1	0	6
Colledimezzo	6	4	4	0	14
Fallo	5	3	1	0	9
Fraine	10	3	2	1	16
Gamberale	18	9	4	0	31
Gessopalena	58	31	10	2	101
Lama dei Peligni	7	19	11	4	41
Lettopalena	3	6	2	0	11
Montazzoli	63	16	5	1	85
Montebello sul Sangro	5	1	0	0	6
Monteferrante	0	2	2	0	4
Montelapiano	3	1	0	0	4
Montenerodomo	52	9	7	0	68
Palena	28	23	18	2	71
Pennadomo	6	3	0	0	9
Pietraferrazzana	1	5	3	0	9
Pizzoferrato	54	18	13	0	85
Quadri	6	21	5	0	32
Roccapinalveti	84	20	6	2	112
Roio del Sangro	3	1	2	0	6
Rosello	12	3	7	1	23
San Giovanni Lipioni	5	3	2	1	11
Schiavi di Abruzzo	6	17	8	1	32
Taranta Peligna	3	6	3	2	14
Torrebruna	16	10	8	1	35
Torricella Peligna	70	33	10	0	113
Villa Santa Maria	22	34	13	0	69
Totale	646	408	181	26	1.261

Fonte dati: Camera di Commercio di Chieti anno 2013

I protagonisti principali dell'accoglienza turistica

- Operatori della ricettività

DITTA	TIPOLOGIA	COMUNE
La Bignonia	Affittacamere - Room Rental	Borrello
Vallon Gran	Aziende Agrituristiche Ricettive	Borrello
I Giardini di Lilia	Case e Appartamenti per Vacanze - Self Catering Holiday Homes and Apartmennts	Borrello
Residence Le Vipere	Case e Appartamenti per Vacanze - Self Catering Holiday Homes and Apartmennts	Borrello
B&B Di Nunzio Giovanni	Bed & Breakfast	Borrello
Baita Fonte Del Lupo	Affittacamere	Carunchio
Casolare Abruzzese	Affittacamere	Carunchio
Ostello Palazzo Tour D'eau	Ostello	Carunchio
Albergo Rifugio Del Cinghiale	Hotel - Albergo	Castiglione Messer Marino
Colle	Affittacamere - Room Rental	Colledimezzo
B&B Tenuta Villa Rosato	Bed & Breakfast	Colledimezzo
La Montanara	Alberghi - Hotels	Colledimezzo
Nido delle rondini	Alberghi - Hotels	Fallo
Rossi	Affittacamere	Fraine
Hotel Villa Danilo	Alberghi - Hotels	Gamberale
Calecare	Affittacamere - Room Rental	Gessopalena
Tiberini	Affittacamere - Room Rental	Gessopalena
Agriturismo Il Cucco	Aziende Agrituristiche Ricettive	Gessopalena
Guest House Casa Madonna	Affittacamere - Room Rental	Lama dei Peligni
Casa albergo Tiro a segno	Alberghi - Hotels	Lama dei Peligni
Il Camoscio	Casa vacanze	Lama dei Peligni
Vecchio asilo	Ostello	Lama dei Peligni
Da Perrucci	Aziende Agrituristiche Ricettive	Montazzoli
Il Querceto	Aziende Agrituristiche Ricettive	Montazzoli
La Marangola	Affittacamere - Room Rental	Montenerodomo
Agriturismo La Vecchia Casetta	Aziende Agrituristiche Ricettive	Montenerodomo
Agriturismo Porta Casale	Aziende Agrituristiche Ricettive	Montenerodomo
Il Mulino di Tamburrino Franca	Aziende Agrituristiche Ricettive	Montenerodomo
La Masseria	Case e Appartamenti per Vacanze - Self Catering Holiday Homes and Apartmennts	Montenerodomo
Villaggio Rurale Selvoni	Case e Appartamenti per Vacanze - Self Catering Holiday Homes and Apartmennts	Montenerodomo
Casa Paterra	Affittacamere - Room Rental	Palena
Il Muretto	Affittacamere - Room Rental	Palena
Salvi Antonio	Affittacamere - Room Rental	Palena
Cotaio	Aziende Agrituristiche Ricettive	Palena
L'Hermitage	Bed & Breakfast	Palena
La Ginestra	Case e Appartamenti per Vacanze - Self Catering Holiday Homes and Apartmennts	Palena
Ereemo Celestiniano Madonna dell'Altare	Ostello della Gioventù - Youth Hostel	Palena
I Quarti	Ostello della Gioventù - Youth Hostel	Palena

Pineta	Alberghi - Hotels	Palena
Terrazza d'Abruzzo	Alberghi - Hotels	Palena
Il Borgo dei Briganti	Casa vacanze	Palena
Mascetta	Affittacamere	Palena
Casa dell'Orso	Hotel	Palena
Agriturismo Di Lullo Francesco	Aziende Agrituristiche Ricettive	Pennadomo
Da Franco	Affittacamere - Room Rental	Pizzoferrato
La Palombella	Affittacamere - Room Rental	Pizzoferrato
Agriturismo Il Parco	Aziende Agrituristiche Ricettive	Pizzoferrato
Aia Verde	Aziende Agrituristiche Ricettive	Pizzoferrato
Country House Edelwais	Country house	Pizzoferrato
Delberg Palace Hotel	Hotel - Albergo	Pizzoferrato
Due Querce	Agriturismo	Roccaspinalveti
Suriano	Agriturismo	Roccaspinalveti
Il Mulino di Roio	Affittacamere - Room Rental	Roio del Sangro
Residence Pineta	Affittacamere - Room Rental	Rosello
Lo Scamorzaro	Aziende Agrituristiche Ricettive	Rosello
Residence l'Oasi	Case e Appartamenti per Vacanze - Self Catering Holiday Homes and Apartmennts	Rosello
Ostello Madonna della Stella	Ostello della Gioventù - Youth Hostel	Rosello
Castello di Giuliopoli	Affittacamere	Rosello
Dora e Giannina	Affittacamere - Room Rental	Taranta Peligna
Acquevive	Bed & Breakfast	Taranta Peligna
La Casa dei Nonni	Bed & Breakfast	Taranta Peligna
Fantini	Aziende Agrituristiche Ricettive	Torricella Peligna
Il Colletto	Aziende Agrituristiche Ricettive	Torricella Peligna
Persichitti	Aziende Agrituristiche Ricettive	Torricella Peligna
Pietra Sant'Angelo	Aziende Agrituristiche Ricettive	Torricella Peligna
Villani	Aziende Agrituristiche Ricettive	Torricella Peligna
Cento Pensieri	Aziende Agrituristiche Ricettive	Torricella Peligna
Troilo	Aziende Agrituristiche Ricettive	Torricella Peligna
Lidia	Bed & Breakfast	Torricella Peligna
Capè	Hotel	Torricella Peligna
Olimpo	Aziende Agrituristiche Ricettive	Villa Santa Maria
La Casetta	Aziende Agrituristiche Ricettive	Villa Santa Maria
Villa Gilda	Bed & Breakfast	Villa Santa Maria
I Pagliai	Bed & Breakfast	Villa Santa Maria
Hotel ristorante Santa Maria	Hotel - Albergo	Villa Santa Maria

Fonte dati: ns. elaborazioni

Operatori della ristorazione

DITTA	TIPOLOGIA	COMUNE
Da Amicone	Pizzeria, Ristorante	Borrello
Trattoria Shangrilà da Vincenzina	Ristorante	Borrello
Ristorante "Palazzo Tour d'Eau"	Ristorante	Carunchio

Ristorante-Albergo "Rifugio del Cinghiale"	Ristorante	Castiglione Messer Marino
Pizzeria-Ristorante "La Fonte"	Pizzeria	Castiglione Messer Marino
Ristorante-Pizzeria "Da Mario"	Ristorante	Castiglione Messer Marino
Ristorante-Pizzeria "L.e O."	Ristorante	Celenza sul Trigno
Ristorante La StuzzicheRina	Ristorante	Colledimezzo
Nido delle rondini	Ristorante	Fallo
Pizzeria Ristorante Il Lago	Pizzeria	Gamberale
Ristorante Villa Danilo	Ristorante	Gamberale
Piccola Ristorazione Tiberini	Ristorante	Gessopalena
Ristorante del Lago di Casoli	Ristorante	Gessopalena
Ristorante Pizzeria La Cascina di Mont'Alto	Ristorante	Gessopalena
L'Osteria	Trattoria, Enoteca	Lama dei Peligni
Casa albergo Tiro a segno	Ristorante	Lama dei Peligni
Da Perrucci	Agriturismo	Montazzoli
Ristorante La Fontana	Ristorante	Monteferrante
Porta Casale	Agriturismo	Montenerodomo
Agriturismo Cotaio	Agriturismo	Palena
Pizzeria Trattoria Da Peppino	Pizzeria, Trattoria	Palena
Ristorante L'Eremo	Ristorante	Palena
Casa dell'Orso	Ristorante-Pizzeria	Palena
Pineta	Ristorante	Palena
Monte Porrara	Ristorante	Palena
Da Peppino	Ristorante-Pizzeria	Palena
La Stazione	Ristorante	Palena
Agriturismo Il Parco	Agriturismo	Pizzoferrato
Pizzeria La Torre	Pizzeria	Pizzoferrato
Ristorante Casa Del Pastore	Ristorante	Pizzoferrato
Delberg	Ristorante	Pizzoferrato
Lo sceriffo	Ristorante	Pizzoferrato
Pastime	Ristorante	Pizzoferrato
Locanda Italia	Ristorante	Pizzoferrato
Il Casale	Ristorante	Pizzoferrato
Da Filandro	Ristorante	Quadri
Agriturismo "Villa Olmi"	Ristorante	Roccaspinalveti
Ristorante Il Mulino di Roio	Ristorante	Roio del Sangro
Castello di Giuliopoli	Ristorante	Rosello
Pizzeria Disco-Pub "L'Invidia"	Pizzeria	Schiavi di Abruzzo
Ristorante "Templi Italici"	Ristorante	Schiavi di Abruzzo
Antica Trattoria "Vittoria"	Trattoria	Schiavi di Abruzzo
La Locanda di D'Annunzio	Ristorante	Taranta Peligna
La Pecora e il Luppolo	Ristorante	Taranta Peligna
Agriturismo Cento Pensieri	Agriturismo	Torricella Peligna
Agriturismo Pietra Sant'Angelo	Agriturismo	Torricella Peligna
Ristorante Capè	Ristorante	Torricella Peligna

Bar Trattoria L'Onofrio - Di Cibotti Camillo	Trattoria	Villa Santa Maria
Pizzeria Lo Zodiaco	Pizzeria	Villa Santa Maria
Ristorante Le Ginestre	Ristorante	Villa Santa Maria
Ristorante Villa Maldari	Ristorante	Villa Santa Maria
Ristorante Santa Maria	Ristorante	Villa Santa Maria
Olimpo	Ristorante	Villa Santa Maria
La Casetta	Ristorante	Villa Santa Maria

Fonte dati: ns. elaborazioni

2.2 Domanda di cultura e natura

L'area presenta un patrimonio culturale e naturale che assume rilevanza se considerati globalmente e in un'ottica di rete. Negli ultimi anni le amministrazioni locali hanno lavorato molto per infrastrutturare e rendere fruibili la maggior parte di questi luoghi che altrimenti non sarebbero stati visitabili, rendendoli disponibili come mete di visita del territorio. Complessivamente, tuttavia, il sistema locale di offerta non ha ancora raggiunto livelli soddisfacenti di fruizione: il numero dei visitatori attuali, comparato a quello potenziale può essere notevolmente migliorato. I dati relativi ai flussi documentati di visitatori, disponibili solo per i siti dotati di sistema di bigliettazione, o comunque di metodi per la rilevazione puntuale delle presenze, rilevati durante i mesi da giugno a settembre (inseriti nel circuito della Card turistica), forniscono una rappresentazione del potere attrattivo di tali strutture.

SITI ADERENTI AL CIRCUITO	2010	2011	2012	2013	2015
Area archeologica di Iuvanum	1424	1168	/	/	750
Grotte del Cavallone	10200	10567	10052	8323	10418
Centro Visite Parco Nazionale Lama dei Peligni	6215	2600	/	7109	1500
Museo Dell'Orso Marsicano	1404	1244	/	/	/
Eremo Celestiniano Madonna dell'Altare	2053	3000	/	/	3125
Riserva Naturale Regionale- Lago di Serranella	1500	1510	2674	3265	3374
Parco Archeologico Naturalistico del Monte Pallano	6727	1960	1340	1300	945
Riserva Naturale Regionale Cascate del Rio Verde	15300	12591	12890	12916	12251
Riserva Naturale Regionale- Abetina di Rosello	1300	1700	2006	2800	/
Templi Italici Schiavi d'Abruzzo	/	/	/	2700	/
TOTALE	46123	36340	28962	38413	32363

Nel 2014 la card non è stata attivata

La gestione di tali siti che cominciano a porsi il problema di fornire standard di efficienza, risulta per la totalità a carico delle amministrazioni locali, che ne sopportano con difficoltà i costi. L'aumento di questi ultimi non potrà essere il modo per sostenere il miglioramento dell'efficienza nella gestione, che dovrà da un lato trovare il sostegno nelle comunità locali e dall'altro essere condotta in modo manageriale.

Di seguito si riporta una sintetica rappresentazione della dotazione di mete di visita dell'intero ambito

2.3 Caratteristiche dei flussi turistici

Nell'Anno 2012 il territorio preso in considerazione ha totalizzato 2.514 arrivi per complessive 11.628 presenze. Il tasso di internazionalizzazione è superiore alla media regionale, infatti gli stranieri

rappresentano il 19% degli arrivi complessivi. La permanenza media è pari a 4,62 giorni, in linea con quella regionale che si attesta sui 4,8 giorni. Le presenze nelle strutture alberghiere rappresentano il 58% del totale.

Tab. 2.1 Totale arrivi alberghieri ed extra alberghiere - Anno 2012

	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Majella orientale	576	2.907	133	671	709	3.578
Sangro	1.070	4.864	247	1.124	1.317	5.988
Alto Vastese	396	1.675	92	387	488	2.062
<i>AREA</i>	<i>2.042</i>	<i>9.446</i>	<i>472</i>	<i>2.182</i>	<i>2.514</i>	<i>11.628</i>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo 2012

Tab. 2.2 - Storico totale per microarea di riferimento

	2009		2012	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Majella orientale	1.441	6.019	709	3.578
Sangro	1.738	10.013	1.317	5.988
Alto Vastese	273	802	488	2.062
<i>AREA</i>	<i>3.453</i>	<i>16.834</i>	<i>2.514</i>	<i>11.628</i>
<i>Abruzzo</i>	<i>1.339.959</i>	<i>6.653.927</i>	<i>1.578.410</i>	<i>7.252.826</i>
<i>Italia</i>	<i>95.499.801</i>	<i>370.762.377</i>	<i>103.733.157</i>	<i>380.711.483</i>

Fonte: ns. elaborazione su dati Regione Abruzzo – Settore Turismo - Istat

Tab. 2.3- Storico - totale Ambito

2009	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Majella orientale	1.355	5.660	86	359	1.441	6.019
Sangro	1.635	9.416	104	597	1.738	10.013
Alto Vastese	257	754	16	48	273	802
<i>AREA</i>	<i>3.247</i>	<i>15.830</i>	<i>206</i>	<i>1.004</i>	<i>3.453</i>	<i>16.834</i>

2012	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Majella orientale	576	2.907	133	671	709	3.578
Sangro	1.070	4.864	247	1.124	1.317	5.988
Alto vastese	396	1.675	92	387	488	2.062
<i>AREA</i>	<i>2.042</i>	<i>9.446</i>	<i>472</i>	<i>2.182</i>	<i>2.514</i>	<i>11.628</i>

Fonte: ns. elaborazione su dati Regione Abruzzo – Settore Turismo - Istat

Indici ed indicatori standard di tipo turistico

Nel valutare le caratteristiche del settore turistico, sono utili alcuni indicatori turistici che correlano le caratteristiche della domanda con quelle dell'offerta e della popolazione residente in un ambito territoriale ben definito. Nello specifico, in tale contesto si calcoleranno i seguenti indicatori:

- **Indice di utilizzazione lorda alberghiero:** esprime lo stato di salute economica degli alberghi dell'area di riferimento, rappresenta un fattore di competitività molto importante nella valutazione di un destinazione turistica ed è molto utilizzato nelle analisi concernenti il comparto turistico.

E' dato dalla formula:

$$\text{Indice di utilizzazione lorda alberghiero} = \frac{\text{presenze alberghiere}}{\text{posti letto alberghieri} \times 365} \times 100$$

- **Tasso di funzione alberghiera:** esprime la capacità di un territorio di offrire posti letto alberghieri in proporzione alla popolazione residente. E' dato dalla formula:

$$\text{Tasso di funzione alberghiera} = \frac{\text{posti letto alberghieri}}{\text{popolazione residente}}$$

- **Tasso di funzione turistica:** indica il numero medio di soggiorni che si registrano in un anno per ciascun abitante di una località od area. Esso esprime la vocazione turistica di un territorio poiché un elevato rapporto tra presenze e popolazione residente presuppone che l'attività turistica sia anche un'attività prevalente nell'ambito analizzato.

$$\text{Tasso di funzione turistica} = \frac{\text{presenze totali (alb. ed extralb.)}}{\text{popolazione residente}}$$

La tabella sottostante riassume gli indicatori turistici calcolati per l'area interna e le tre micro aree di riferimento individuata paragonati all'Abruzzo e all'Italia.

Tab. 2.4 - Alcuni indicatori turistici

	Italia	Abruzzo	Area	Majella Orientale	Valsangro	Trigno
Abitanti	59.685.227	1.312.507	22.200	6.637	7.951	7.612
Presenze alberghiere	255.610.143	4.836.807	6.908	1.353	3.828	1.727
Presenze totali	380.711.483	7.252.826	11.628	3.578	6.111	2.062
Posti letto alberghieri	2.250.704	50.905	628	123	348	157
Indice di utilizzazione lorda alberghiero	31,11%	26,03%	3,01%	3,01%	3,01%	3,01%
Tasso di funzione alberghiera	3,77%	3,88%	2,83%	1,85%	4,38%	2,06%
Tasso di funzione turistica	6,38	5,53	1,91	1,85	1,30	3,69

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo 2012-Istat 2012

Si evidenzia come nell'area le strutture alberghiere siano ampiamente sottoutilizzate rispetto a quelle della regione Abruzzo e dell'Italia. La causa di questo fenomeno è essenzialmente ascrivibile alla dipendenza dal turismo estivo per cui diverse strutture nel periodo invernale rimangono chiuse.

Il tasso di funzione alberghiera evidenzia una minore concentrazione dell'offerta alberghiera nel territorio in esame rispetto alla media regionale, che mediamente ha un numero di posti letto alberghieri per abitante leggermente superiore alla media nazionale.

Il tasso di funzione turistica mostra come ci sia, anche in questo caso, un numero di turisti per abitante notevolmente inferiore alla media regionale e nazionale.

La domanda turistica nelle seconde case

Una realtà da considerare è rappresentata anche dalle seconde case per vacanza. Si tratta di un insieme di strutture ricettive di difficile quantificazione, ma di grande interesse attuale e potenziale. In una stima effettuata dal CRESA nel periodo 1983-2001, pubblicato nella monografia "Il turismo in Abruzzo", le seconde case per vacanza dei comuni del comprensorio sono quantificate in 37.785 unità per un totale stimabile di 143.140 posti letto. La stima è stata effettuata prendendo in considerazione tre fonti statistiche: le abitazioni non occupate rilevate dal Censimento della Popolazione, le utenze Enel relative alla seconda abitazione e le seconde case contenute nella banca dati Ancitel.

Si tratta naturalmente di una stima e di dati da aggiornare, tuttavia essi sono indicativi di un ordine dimensionale e rappresentano un ulteriore elemento su cui ragionare.

Tab. 2.5 - Numero di II case per Comune

Borrello	200
Carunchio	183
Castelguidone	136
Castiglione M.Marino	348
Celenza Sul Trigno	220
Civitaluparella	54
Colledimacine	119
Colledimezzo	88
Fallo	121
Fraine	208
Gamberale	196
Gessopalena	423
Lama dei Peligni	374
Lettopalena	129
Montazzoli	231
Montebello sul Sangro	137
Monteferrante	107

Montelapiano	122
Montenerodomo	144
Palena	742
Pennadomo	219
Pietraferrazzana	84
Pizzoferrato	1.649
Quadri	105
Roccapinalveti	114
Roio Del Sangro	154
Rosello	174
San Giovanni Lipioni	134
Schiavi d'Abruzzo	1.024
Taranta Peligna	67
Torrebruna	151
Torricella Peligna	397
Villa Santa Maria	85
Totale	8.639

Fonte: CRESA –Il Turismo in Abruzzo

Tab. 2.6 - Il flusso turistico generato dalle II case

Numero II Case area	8.639
seconde case utilizzate	3.456
giorni di utilizzo medio anno	8
numero di utilizzatori	2,0
	55.290
totale presenze	55.290
giorni di utilizzo medio per turista	8
arrivi	6.911

La rilevanza del fenomeno richiede che si avvii una riflessione sulle possibili modalità per rendere questo particolare tipo di offerta più funzionale al rafforzamento dell'attrattività turistica del proprio contesto geografico. A riguardo, pare cruciale concentrare l'attenzione su tre questioni: i) la "destagionalizzazione" dell'uso delle "seconde case"; ii) la standardizzazione della loro qualità; iii) l'integrazione con i servizi turistici e in generale con le altre componenti dell'offerta turistica locale.

La maggior parte di coloro che hanno partecipato all'indagine ritiene che il turista ospitato in una "seconda casa" determina una spesa non significativamente diversa da quello che si rivolge alle strutture ricettive (anche se tendenzialmente un po' inferiore). Non si ravvedono dunque, particolari elementi che ne condizionano la capacità e attitudine alla spesa; si tratta di attivare modalità efficaci affinché questo tipo di turista diventi una fonte di valore aggiunto per il territorio ospitante.

La valorizzazione del patrimonio edilizio esistente tramite la vendita a stranieri

L'Abruzzo si caratterizza per un patrimonio di abitazioni nei centri minori molto elevato che comincia ad interessare anche i mercati internazionali.

Al primo posto sono i tedeschi poi gli inglesi, amanti della vita agreste e della campagna in collina, meglio se coltivata con olivi. Quindi gli scandinavi, pronti a insediarsi nei centri storici con l'obiettivo di coltivare nuove conoscenze accorciando le distanze. Seguono gli olandesi, che al contrario inseguono luoghi ampi e isolati, meglio se in alta collina o montagna. Infine gli americani, con netta preferenza dei centri storici.

Questa è la lista dei desideri degli stranieri in arrivo nella nostra regione con l'intenzione di trascorrere le vacanze e restarci acquistando case e terreni. L'elencazione del chi-cerca-cosa è frutto dell'osservazione oramai decennale di House around Italy, agenzia immobiliare internazionale, la prima in Abruzzo e al quarto posto tra analoghe organizzazioni in Italia.

«Negli ultimi 2-3 anni la vendita di case in Italia agli stranieri è cresciuta del 30% grazie a tedeschi, russi e inglesi. Ma in Abruzzo dal 3% della quota di mercato rappresentata, in 5 anni si è scesi all'1%. A tutti gli effetti sono solo i privati a impegnarsi per far conoscere l'Abruzzo. L'ente pubblico non fa abbastanza affinché il territorio si trasformi in risorsa economica» dichiara Gregorio Di Benigno, amministratore e titolare della sede pescarese dell'agenzia immobiliare. Eppure l'interesse, la voglia di ritirarsi tra borghi e campagne abruzzesi ci sarebbe, come riportato dal sondaggio 2013 del quotidiano on line statunitense Huffington Post, dove l'Abruzzo figura tra i 21 luoghi migliori al mondo dove trascorrere la terza età. Di qui l'idea, a lungo affinata dall'osservazione degli attuali tempi di crisi, di fare del turismo di qualità, "turismo esperienziale", con la formula dell'albergo diffuso. Grazie agli abruzzesi che propongono progetti di

ospitalità sul territorio, ad esempio aprendo la casa di proprietà nel centro storico che diventa poi casa di affezione per gli stranieri.

Nel corso degli anni scorsi sono state attivate, sia da parte della Regione Abruzzo che da singoli privati, iniziative con l'intento di promuovere le aree interne al fine di incentivare le attività economiche, sviluppare il turismo e richiamare degli investimenti. La conseguenza di tali azioni è stata "avvicinare" il mercato inglese e quello tedesco degli investimenti imprenditoriali e immobiliari ponendo all'attenzione le opportunità presenti nelle aree interne abruzzesi e favorendo l'interesse degli operatori esteri al fine di recuperare un importante patrimonio immobiliare inutilizzato, anche di pregio. Gli effetti della comunicazione e del passaparola hanno prodotto una forte accelerazione del fenomeno degli acquisti di casali, fattorie, vecchie case in pietra, ecc. Decine sono gli investimenti imprenditoriali avanzati da operatori stranieri, alcuni dei quali già operativi. Non mancano anche imprenditori italiani che, stimolati dalla ricaduta di notizie provenienti dalla stampa estera, hanno scoperto il territorio e sono stati indotti ad investire in tal senso. L'area interna del Basso Sangro-Trigno è interessata da tale fenomeno.

Il calcolo della spesa dei turisti nell'Ambito Sangro Aventino

Sulla base di valori stimati in base ad un'indagine realizzata dall'ISNART nel 2010 su questo territorio e incrociando anche valori provenienti da altre fonti, è stato calcolato il possibile fatturato del sistema territoriale che è possibile attribuire al turismo. Si tratta, ovviamente, di modello di calcolo che rappresenta un possibile valore di riferimento soprattutto per valutare i benefici incrementali ottenibili con l'attuazione del programma derivante dalla programmazione 2014-2020. Il valore è da ritenere attendibile anche se può avere oscillazioni in funzione di eventuali interferenze esterne o di eventi particolari.

E' stata fatta un'ipotesi di spesa media paria **euro 55,40** escluso quanto speso per l'alloggio

Tab. 2.7 – Fatturato complessivo del turismo nell'area

Presenze Totali media anni 2009-12	numero	spesa media				Totale fatt.
		alloggio	esercizi pub.	att. ricreative	altri	
Italiani negli esercizi ricettivi	9.200	58	16,2	6,8	32,5	1.043.524
Stranieri negli esercizi ricettivi	1.800	70	16,2	6,8	32,5	225.768
Italiani e stranieri nelle seconde case	55.290	20	16,2	6,8	32,5	4.170.299
Totale	66.290					5.439.591

Tab. 2.8 – Fatturato del turismo per tipologia di spesa nell'area

Presenze Totali media anni 2009-12	numero	spesa media				Totale fatt.
		alloggio	esercizi pub.	att. ricreative	altri	
Italiani negli esercizi ricettivi	9.200	533.600	148.580	62.598	298.745	1.043.524
Stranieri negli esercizi ricettivi	1.800	126.000	29.070	12.247	58.450	225.768

Italiani e stranieri nelle seconde case	55.290	1.105.792	892.927	376.198	1.795.382	4.170.299
Totale	66.290	1.765.392	1.070.577	451.044	2.152.578	5.439.591

La stessa indagine è possibile utilizzarla per calcolare un'ipotesi di ripartizione della spesa su i vari settori merceologici ad esclusione delle spese sostenute per l'alloggio.

2.4 Offerta di strutture ricettive

L'assetto del territorio, delle risorse e dell'organizzazione per l'accoglienza di turisti e visitatori mostra la presenza di tre "microaree" con diversa caratterizzazione.

L'assetto turistico del territorio

1) Majella orientale ⁴	Caratterizzato nella parte collinare da borghi con la loro trama diffusa di siti di interesse storico artistico e di un'importante presenza di aree ad alta valenza ambientale.
2) Sangro ⁵	Si combinano le risorse ambientali e culturali della Valle con la vivacità del turismo d'affari indotto dalla presenza di un'area industriale in espansione.
3) Alto Vastese ⁶	Area con diffuse emergenze turistiche in corso di valorizzazione quali i Templi Italici di Schiavi d'Abruzzo, il parco naturalistico di Castiglione Messer Marino, la voliera di Canrunchio, i molini tradizionali lungo il Trigno.

Escludendo le case per vacanza e le seconde case, l'offerta ricettiva del comprensorio è di 1.572 posti letto ripartita sui 78 esercizi tra alberghi e strutture complementari (in queste ultime la capacità è quasi doppia rispetto agli alberghi); L'offerta ricettiva del comprensorio rappresenta il 6% dell'intera Provincia (23.911).

Tab. 2.9 - dotazione ricettiva per microarea di riferimento – 2012

	Alberghi		Strutture complementari		Totale	
	N° eserc.	Letti	N° eserc.	Letti	N° eserc.	Letti
Majella orientale	4	123	24	445	28	568
Sangro	6	348	30	432	36	780
Alto Vastese	5	157	9	67	14	224
<i>AREA</i>	<i>15</i>	<i>628</i>	<i>63</i>	<i>944</i>	<i>78</i>	<i>1.572</i>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo 2012

Tab. 2.10 - Serie storica per microarea di riferimento - Alberghi

	2009		2012	
	n. esercizi	letti	n. esercizi	letti
Majella orientale	6	192	4	123
Sangro	7	373	6	348
Alto Vastese	5	157	5	157
<i>AREA</i>	<i>18</i>	<i>722</i>	<i>15</i>	<i>628</i>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo

⁴ Colledimacine, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena, Taranta Peligna, Torricella Peligna.

⁵ Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Fallo, Gamberale, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pennadomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Villa Santa Maria.

⁶ Castelguidone, Canrunchio, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Fraine, Roccaspinalveti, San Giovanni Lipioni, Schiavi d'Abruzzo, Torrebruna.

Tab. 2.11 - Serie storica per microarea di riferimento – Strutture complementari

	2009		2012	
	n. esercizi	letti	n. esercizi	letti
Majella orientale	22	193	24	445
Sangro	29	428	30	432
Alto Vastese	8	60	9	67
<i>AREA</i>	<i>59</i>	<i>681</i>	<i>63</i>	<i>944</i>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo

Tab. 2.12 - Serie storica per microarea di riferimento – TOTALE ricettività

	2009		2012	
	n. esercizi	letti	n. esercizi	letti
Majella orientale	28	385	28	568
Sangro	36	801	36	780
Alto vastese	13	217	14	224
<i>AREA</i>	<i>77</i>	<i>1.403</i>	<i>78</i>	<i>1.572</i>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo

L'offerta ricettiva è una componente che, diversamente dalla domanda turistica, è meno soggetta a rapidi cambiamenti in quanto è strettamente correlata a vincoli strutturali. Considerando il territorio dell'area interna, dal 2009 al 2012, sono diminuite le strutture ed i posti/letto nelle strutture alberghiere, aumentando la dimensione media delle strutture. Nello stesso periodo, cresce il dato relativo degli esercizi complementari con aumento sensibile dei posti/letto. Questo dato è dovuto soprattutto al proliferare delle strutture micro ricettive, quali affittacamere e bed & breakfast, attività all'aria aperta, che interessano segmenti di domanda affermatasi negli ultimi anni. Ne è seguito il relativo aumento di posti letto e maggiore dimensione media delle strutture. Sono notevolmente cresciuti i posti letto nella micro area della Majella orientale, mentre sono rimasti stabili nelle altre micro aree.

Tab. 2.13 - L'offerta ricettiva per micro area, serie storica 2009-2012

2009	Esercizi alberghieri			Esercizi complementari			Totale esercizi ricettivi		
	Numero	Letti	Letti /Esercizi	Numero	Letti	Letti /Esercizi	Numero	Letti	Letti /Esercizi
Majella orientale	6	192	32,00	22	193	8,77	28	385	13,75
Sangro	7	373	53,29	29	428	14,76	36	801	22,25
Alto vastese	5	157	31,40	8	60	7,50	13	217	16,69
<i>AREA</i>	<i>18</i>	<i>722</i>	<i>38,90</i>	<i>59</i>	<i>681</i>	<i>10,34</i>	<i>77</i>	<i>1.403</i>	<i>17,56</i>

2012	Esercizi alberghieri			Esercizi complementari			Totale esercizi ricettivi		
	Numero	Letti	Letti /Esercizi	Numero	Letti	Letti /Esercizi	Numero	Letti	Letti /Esercizi
Majella orientale	4	123	30,75	24	445	18,54	28	568	20,29
Sangro	6	348	58,00	30	432	14,40	36	780	21,67
Alto vastese	5	157	31,40	9	67	7,44	14	224	16,00
<i>AREA</i>	<i>15</i>	<i>628</i>	<i>40,05</i>	<i>63</i>	<i>944</i>	<i>13,46</i>	<i>78</i>	<i>1.572</i>	<i>19,32</i>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo

La dimensione media alberghiera e degli esercizi complementari

Un indice importante nell'analisi dell'offerta ricettiva di un territorio è rappresentato dalla dimensione media delle strutture ricettive (alberghiere e complementari). Il confronto di tale dato con quello di altre realtà territoriali fornisce spunti interessanti per la valutazione delle caratteristiche strutturali di una località turistica. La figura sottostante rappresenta sinteticamente la dimensione media alberghiera dell'area, con la Regione Abruzzo e con l'Italia, risulta essere inferiore rispetto alla Regione e all'Italia. La sola micro area del Sangro riesce ad avere una dimensione media prossima all'Abruzzo.

Tab. 2.14 - La dimensione media alberghiera

	Dimensione media alberghi (letti/esercizi)
Majella orientale	30,75
Sangro	58,00
Alto Vastese	31,40
AREA	40,05
Abruzzo	61,20
Italia	64,50

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - ISTAT 2012

Per le strutture complementari, sempre la micro area del Sangro si avvicina alla media regionale.

Tab. 2.15 - La dimensione media degli esercizi complementari

	Dimensione media esercizi complementari (letti/esercizi)
Majella orientale	20,29
Sangro	21,67
Alto Vastese	16,00
AREA	19,32
Abruzzo	45,30
Italia	23,10

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - ISTAT 2012

2.5 Artigianato

Artigianato si definisce un'attività produttiva di oggetti ottenuti manualmente con l'utilizzo, da parte dell'artigiano, di strumenti ausiliari una volta autonomamente prodotti e finalizzati ad un tipo specifico di lavorazione: aspetto quest'ultimo quasi scomparso facendo ricorso l'artigiano ormai a strumenti derivati dalla produzione industriale.

Il termine artigianato comprende il complesso della produzione artigiana e dunque anche i prodotti finiti identificandosi con le arti minori: la tendenza a riprodurre modelli e prototipi tipica dell'artigianato ha determinata la propensione ad attribuirgli un senso qualitativo il cui significato lo colloca tra la normale produzione e l'arte.

Tecnicamente, come fenomeno sociale ed economico, l'artigianato non dovrebbe essere oggetto di giudizio estetico mirando a soddisfare unicamente esigenze pratiche, tuttavia poiché in quasi tutti i settori artigiani si sono prodotti oggetti di elevata qualità esecutiva in ogni epoca e cultura, molti di essi hanno finito, universalmente, per essere considerati vere e proprie opere d'arte.

Il risultato finale in ogni caso è dipendente da molti fattori tra cui materiali e tecniche con le quali vengono elaborati i manufatti, richiesta e possibilità economiche della committenza, diversi livelli di abilità dell'artigiano. L'artigianato oggi è anche influenzato dal rapporto con la produzione industriale che fino alla

Rivoluzione Industriale, ossia al XVIII-XIX sec., era stata di livello nettamente inferiore qualitativamente; tendenza rapidamente invertita in conseguenza dello stringersi del rapporto tra produzione industriale e scienza e dunque del progredire di tecnologie sempre più elaborate per cui, a parte la manualità, il prodotto artigianale ha finito per essere, tecnicamente (ma non come contenuti), inferiore a quello industriale in ogni caso gravato dalla spersonalizzazione.

Giuridicamente l'artigianato individua un'attività imprenditoriale tenuta in particolare considerazione dalla stessa Costituzione Repubblicana che ne affidava alla legge con l'art. 45 il comma la tutela. La disciplina generale di organizzazione dell'impresa artigiana è perciò precisata dalla L. n.443/1985 in sostituzione della L. n.860/1956 e l'imprenditore può configurarsi anche in forma cooperativa o societaria con esclusione di quelle per azioni o in accomandita per azioni. L'impresa artigiana in forma societaria è tuttavia ammessa solo se a responsabilità limitata con unico socio o in accomandita semplice purché i soci, oltre ai requisiti suddetti, non siano soci di altra società. Di fatto l'artigianato sopravvive solo e grazie ad una ristretta e particolare clientela in grado di apprezzarne i limiti e la stessa approssimazione esecutiva tipica del manufatto. Resta il grande patrimonio di cultura e storia di cui l'artigianato è portatore, il che ne fa un riferimento ineliminabile per qualsiasi società contemporanea⁷.

Oreficeria

L'oreficeria forse più che altre forme di artigianato, si avvicina alla soglia sottile che separa l'artigianato dall'arte vera e propria: gli interventi riguardano quelle liturgiche ed altre affidate alla committenza privata. Gioiello tipico della tradizione orafa abruzzese, la cui origine è quasi certamente settecentesca, è la "presentosa". La sua forma 'tipica', così denominata perché più conosciuta, è composta da un telaio (o scafo) di forma stellare, il cui spazio circolare interno è riempito da spira lette realizzate in filigrana o in cordellina semplice. Questo gioiello lo ricevevano le giovani donne come promessa d'amore, era un "dono", un "presente" da cui deriva la definizione dialettale "presentenze" e la successiva "presentosa". I centri di produzione, nel tempo, furono l'Aquila, Palena, Sulmona, Pescocostanzo e Scanno.

Giovani orafi locali sono Daniela Di Cecco a Palena e Pasquale Imbastaro a Torricella Peligna.

Tessitura

L'arte della tessitura nasce dall'esigenza delle ragazze di prepararsi il corredo per le nozze e dall'abitudine delle mogli dei pastori di preparare abiti e coperte per la transumanza. A Taranta Peligna già nel XIII secolo esistevano tintorie e centri di cardatura della lana. Proprio dalla lavorazione della lana, diventata meccanica nell'800, nascono le famose "tarante", tipiche coperte abruzzesi damascate, a due colori e con motivi floreali e geometrici, che hanno la particolarità di poter essere utilizzate da entrambi i lati.

Uno degli ultimi lanifici d'Abruzzo, datato 1870, si trova a Taranta Peligna ed oggi è guidato da Gaetano Merlino, alla quarta generazione di artigiano della lana. Vincenzo Merlino resta l'unica realtà attiva in quella che era una fiorente area tessile, uno dei pochi lanifici dove si possono ancora acquistare gli ultimi esemplari della tradizionale coperta abruzzese,

Ceramica

come settore dell'artigianato deriva in parte dalla disponibilità di materiali e produzioni associate, spesso più modeste, come quella in primo luogo delle materie prime e poi di manufatti d'uso quotidiano e spicciolo come le stoviglie ed è una delle forme più antiche di attività. Il fiume Aventino alimentava nel 1899 diversi mulinelli adatti alla miscelazione dell'impasto di stagno, piombo e silice necessario alla preparazione dello smalto per stoviglie che si lavoravano a Palena. Oggi, purtroppo, sono presenti pochissimi laboratori.

Lavorazione del ferro

⁷ "Linee generali per una definizione di artigianato artistico" –Provincia di Chieti– sito web istituzionale

Le officine metallurgiche derivate direttamente dall'opera dei fabbri si sviluppano nel secolo scorso in centri minori come Carunchio dove ve ne sono quattro addette alla produzione di attrezzi per l'agricoltura e ferramenta per porte e finestre.

Lavorazione del legno

E' uno dei più diffusi sul territorio della Provincia di Chieti anche se la sua delimitazione specialistica è molto ampia andando dalla carpenteria navale e dunque la cantieristica, alla tornitura, a bottai e tinai (concentrati a Castiglione Messer Marino), ai fiammiferai.

Alimentari – La “Sfogliatella di Lama”

Tutto comincia a Lama dei Peligni, borgo ai margini del Parco Nazionale della Majella, oltre un secolo fa, quando Donna Anna, moglie del barone Tabassi, eredita dalla suocera campana la ricetta della nota sfogliatella napoletana e la riadatta, nell'impasto e nella farcitura, agli ingredienti tipici della zona. Così la sfoglia si fa soffice e friabile grazie all'aggiunta dello strutto, mentre la ricotta è sostituita dalla ragnata (la marmellata d'uva), dalla confettura di amarena, dal mosto cotto e dalle noci, una farcitura che conferisce al prodotto un gusto morbido e intenso. La ricetta, custodita gelosamente per anni, si è diffusa tra i lamesi soltanto nei primi anni '60 e da allora la tradizione della sfogliatella continua in ogni famiglia.

Il laboratorio artigianale “I Segreti di Donna Anna” di Lama dei Peligni ha avviato l'attività, agli inizi degli anni 2000, dedicando la propria produzione quasi esclusivamente alla sfogliatella locale.

3. LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LO SVILUPPO TURISTICO⁸

In questo capitolo sono riportati i risultati di un percorso di progettazione partecipata realizzato dal GAL Majella Verde, la cui parte di territorio più interno coincide con l'area Basso Sangro-Trigno, in collaborazione con Four Tourism.

Il percorso delle Destinazioni nasce in risposta all'esigenza dei territori di creare e sviluppare la progettualità e l'operatività per il settore turistico in condivisione con gli stakeholder interni alla destinazione.

Il mercato attuale infatti ritiene sempre meno efficaci i piani strategici e i piani marketing studiati a tavolino ed imposti dall'alto – questa formula, anche se basata su studi, ricerche, analisi statistiche, non coinvolge chi il territorio lo vive quotidianamente, ossia gli operatori e gli amministratori locali. Si rischia quindi di produrre astratti piani strategici che non trovano riscontro operativo nelle attività degli operatori turistici, lasciando così le destinazioni con progetti efficaci solo a livello teorico.

È proprio a partire da queste brevi considerazioni che è nata l'idea di creare un percorso per gli operatori e amministratori locali, che permetta, con il contributo di tutti, di elaborare un piano di sviluppo condiviso e partecipato.

Elemento fondamentale della metodologia Four Tourism, al fine dell'elaborazione del presente capitolo, è stato, fin dalle prime fasi di ideazione strategica, il coinvolgimento attivo degli stakeholder del territorio, permettendo loro di esprimersi e di intervenire in modo costruttivo nella definizione e sviluppo delle attività. Questo capitolo è il risultato di sessioni formative e di workshop durante i quali operatori turistici e rappresentanti amministrativi si sono confrontati sui principali elementi facenti parte di un piano di sviluppo turistico. Sono stati presentati interessanti casi di eccellenza, discusse le problematiche attuali della destinazione e identificate le potenzialità di sviluppo; il tutto sempre ponendo al centro della progettualità i turisti e le loro esigenze.

L'obiettivo primario del lavoro è quello di fornire uno strumento operativo che permetta di realizzare semplici, pratiche ed efficaci azioni per incrementare la competitività turistica della nostra destinazione.

Più di ogni altra cosa questo documento vuole però fungere da incoraggiamento e da ispirazione per portare i turisti al centro della nostra vision, per fare della collaborazione l'asse portante del nostro sviluppo e per fare della nostra destinazione una meta di vacanza esperienziale e motivazionale competitiva.

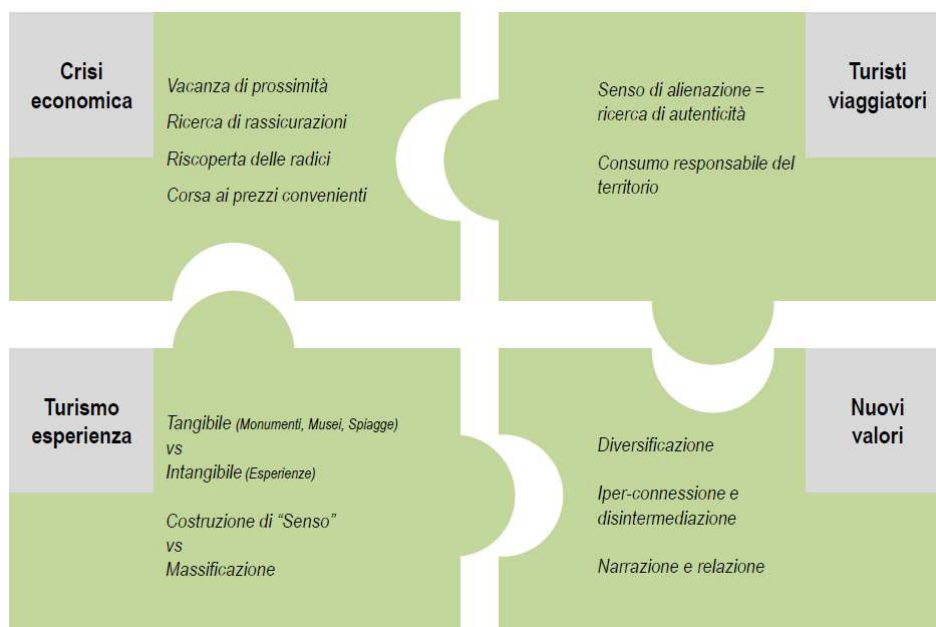
3.1 Costruire la Vision della Destinazione

La **Vision** è la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli **ideali**, i **valori** e le **aspirazioni** di chi fissa gli obiettivi. La **Vision incentiva all'azione** tutti coloro che operano per la realizzazione degli obiettivi. In questa prima fase i partecipanti al workshop sono stati chiamati a descrivere come vedono **l'aerea GAL Majella Verde oggi** e come vorrebbero che fosse nel **2020**.

I trend del mercato

Il settore turistico è governato da macro trend, anche di natura economica, politica e sociale, che contribuiscono a definirne l'andamento. Per poter valutare con attenzione la attuale situazione di una destinazione, e quindi le scelte strategico-operative che ne conseguono, è importante tenere in considerazione l'evoluzione anche dei macro fattori esterni di seguito schematizzata.

⁸ FOURTOURISM©2015 (<http://www.fourtourism.it/>) ha condotto lo studio sul turismo nel territorio del GAL Majella Verde, tutti i Comuni del Basso Sangro-Trigno sono ricompresi nel GAL.



SHORT AND LOW

Cresce la richiesta per i short break, vacanze di pochi giorni distribuite durante l'arco dell'anno. Una tendenza in atto sia a causa della perdita del potere d'acquisto sia dovuta al desiderio di "spezzare" la routine con brevi fughe piuttosto che concentrare tutte le vacanze in un unico periodo. Buona parte del turismo individua nella variabile prezzo una componente fondamentale nella scelta del viaggio. Non si vuole rinunciare alle vacanze e si cerca di sfruttare i bassi prezzi. Il fenomeno dei "lastminute" e dei voli low-cost è un tipico segnale del nostro tempo: si viaggia al minor costo possibile e la destinazione non ha quasi importanza.

ACTIVE AND SLOW

I turisti ricercano una forma di evasione dalla vita stressante delle grandi città e un'immersione completa in ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati. È in atto una tendenza a vivere la vacanza lentamente, assaporando il territorio nella sua profondità, gustando il piacere di mangiare e bere sano e in modo naturale. Questo tipo di cambiamento si riscontra anche nei consumi, non solo turistici, degli ultimi anni: slow food, tour enogastronomici, prodotti biologici, agriturismo sono tendenze sociali e di mercato in continua crescita. Al contempo il turista desidera anche godere di emozioni forti praticando e coltivando le proprie passioni.

SENSES AND CUSTOM

Il turista vuole essere l'attore della propria vacanza (aumentano i turisti infatti che vogliono partecipare al "confezionamento" del prodotto) in contrapposizione alle formule "passive" tipiche di un viaggio "all inclusive" organizzato in modo standard e non personalizzato. In quanto protagonista vuole emozionarsi, vuole che la vacanza, seppur breve, sia indimenticabile, capace di regalargli sensazioni nuove e di fargli vivere esperienze uniche. Il turista postmoderno è edonista e ricerca il piacere dei sensi in ogni aspetto del viaggio. Dall'enogastronomia "fatta in casa" ai percorsi di visita "sensoriali" fino alle camere di albergo tematiche.

Il pensiero degli stakeholder del territorio

Di seguito si riportano gli esiti del percorso volto alla definizione della Vision

Tema: **Coordinamento**

- Il grado di collaborazione e cooperazione pubblico-privata viene percepito come molto limitato e da potenziare
- Mancano delle strategie condivise per lo sviluppo turistico del territorio
- Non viene percepita una reale capacità di ascolto da parte della pubblica amministrazione; pochi i momenti di confronto e condivisione
- Il livello limitato di collaborazione e cooperazione tra gli operatori è un elemento che indebolisce il sistema turistico del territorio

Tema: **Risorse turistiche**

- Il patrimonio naturale e i parchi naturali (Parco Nazionale della Majella)
- La rete sentieristica per l'escursionismo
- I laghi e i fiumi del territorio (Fiume Aventino)
- L'enogastronomia ed in particolare i prodotti tipici del territorio
- Le tradizioni immateriali e folkloristiche del territorio
- Le tradizioni legate alle produzioni artigianali del territorio
- Le risorse culturali legate alla spiritualità (chiese, abbazie, ecc)
- Grotte (Grotte del Cavallone), castelli (Castello di Roccascalegna⁹, Palena) e borghi autentici

Tema: **Accoglienza**

- Per una informazione e accoglienza turistica efficace ed efficiente.
- Adeguamento degli strumenti di informazione e accoglienza turistica alle attuali richieste del mercato (es. app, portali web, servizi online)
- Centri di Informazione e Accoglienza Turistica più efficienti
- Formazione degli operatori coinvolti nel settore turistico per una migliore informazione ed accoglienza turistica.

L'informazione e accoglienza turistica non si pratica esclusivamente all'interno dei punti IAT, ma in ogni fase del viaggio.

Best Practice

Di seguito si riportano alcuni esempi e key learning di come altre destinazioni si stanno confrontando con l'evoluzione del mercato turistico.

⁹ Confinante con l'area prototipo "Basso Sangro-Trigno"

Coordinamento turistico

La rete di imprese Strada del Franciacorta coinvolge aziende dei comparti vitivinicolo, enogastronomico e ricettivo in Lombardia. Obiettivo è la promozione del turismo legato all'enogastronomia e alla cultura della zona Franciacorta attraverso l'innalzamento della professionalità dell'accoglienza delle aziende coinvolte.

L'iniziativa conta su operatori privati (aziende vitivinicole, alberghi, dimore storiche, ristoranti, aziende agrituristiche, enoteche, laboratori di prodotti tipici ed agenzie di viaggi) e soggetti pubblici (Comuni, enti e associazioni di categoria).

Vini di alto livello, ma anche professionalità, rispetto per la cultura e la tipicità e ottima accoglienza fanno della Franciacorta la meta ideale per gli enoturisti.

Key Learning

Coordinamento, collaborazione e capacità di fare rete sono alla base di uno sviluppo turistico competitivo ed in ottica di mercato.

Risorse turistiche

La valorizzazione delle risorse turistiche non passa solo attraverso interventi di riqualificazione o sostegno economico. L'hotel Enniskeen Country House in Irlanda ha sviluppato una vera e propria rete di collaborazione con altri operatori e produttori della regione, al fine di implementare un circuito praticabile in bici o a piedi focalizzato sulla valorizzazione dei prodotti tipici e delle coltivazioni locali. Ne consegue una originale e apprezzata iniziativa. I clienti dell'hotel possono infatti percorrere il percorso in autonomia e fermarsi a conoscere, acquistare, provare prodotti e produzioni tipiche locali. Particolarità: ogni bicicletta fornita dall'hotel ha un cestino pensato proprio per eventuali acquisti durante il percorso. Ovviamente sono anche disponibili le biciclette elettriche, nel caso i turisti avessero bisogno di "una spinta in più".

Key Learning

La creazione di reti di collaborazione sul territorio è un elemento fondamentale al fine di strutturare prodotti turistici in ottica di mercato. Questa best practice permette inoltre di comprendere quanto la collaborazione tra operatori possa contribuire allo sviluppo di prodotti turistici esperienziali.

Informazione e accoglienza

La città di Bordeaux in Francia sta dedicando molta attenzione all'accoglienza ed informazione turistica, ed in particolare alle modalità con cui coinvolgere i turisti. Negli ultimi anni ha fatto un ampio uso della tecnologia QR code per promuoversi e comunicare in modo innovativo le proprie risorse turistiche. Codici QR su appositi pannelli, sono stati impiegati per offrire guide interattive alla città. Nel 2012 hanno lanciato l'iniziativa "Scopri l'effetto Bordeaux": codici QR a forma di cuore sono stati disseminati nella città. La loro lettura permetteva di accedere ad un video in cui i cittadini di Bordeaux venivano ripresi nella loro vita quotidiana, dando il benvenuto ai visitatori e un saluto ai propri concittadini.

Tuttora i codici QR sono disseminati su tutto il territorio cittadino per fornire a turisti, visitatori, ma anche semplici cittadini informazioni e contenuti utili su risorse turistiche, percorsi, attrazioni, ecc.

Key Learning

Oggi è necessario rendere la tecnologia uno strumento integrante nella divulgazione dell'informazione turistica. La tecnologia è utile per personalizzare le informazioni turistiche, per distribuirle più velocemente e soprattutto per raggiungere i turisti attraverso i canali che loro preferiscono..

3.2 Costruire il Prodotto turistico della Destinazione

La definizione dei prodotti turistici e la loro evoluzione in «esperienze» ad alto valore aggiunto permette alla destinazione di creare un'offerta turistica tematizzata, specifica e orientata al mercato.

Il **prodotto turistico competitivo** è l'insieme delle risorse, dei servizi e dell'immagine/notorietà della destinazione che, messi a sistema, compongono l'offerta turistica.

In questa fase del workshop sono stati definiti i prodotti turistici sulla base della vision e delle risorse turistiche precedentemente individuate.

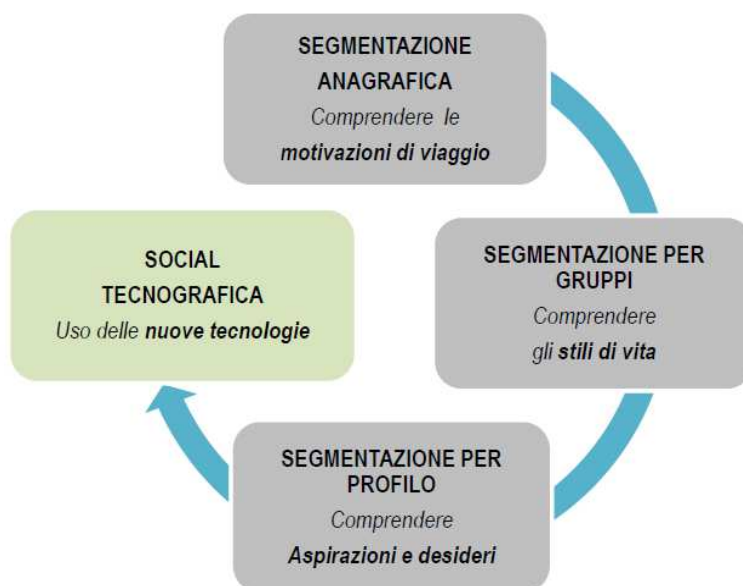
La segmentazione

Non tutti i turisti vogliono la stessa cosa. È importante capire motivazioni, stili di vita, aspirazioni e desideri di ognuno.

Perché segmentarsi

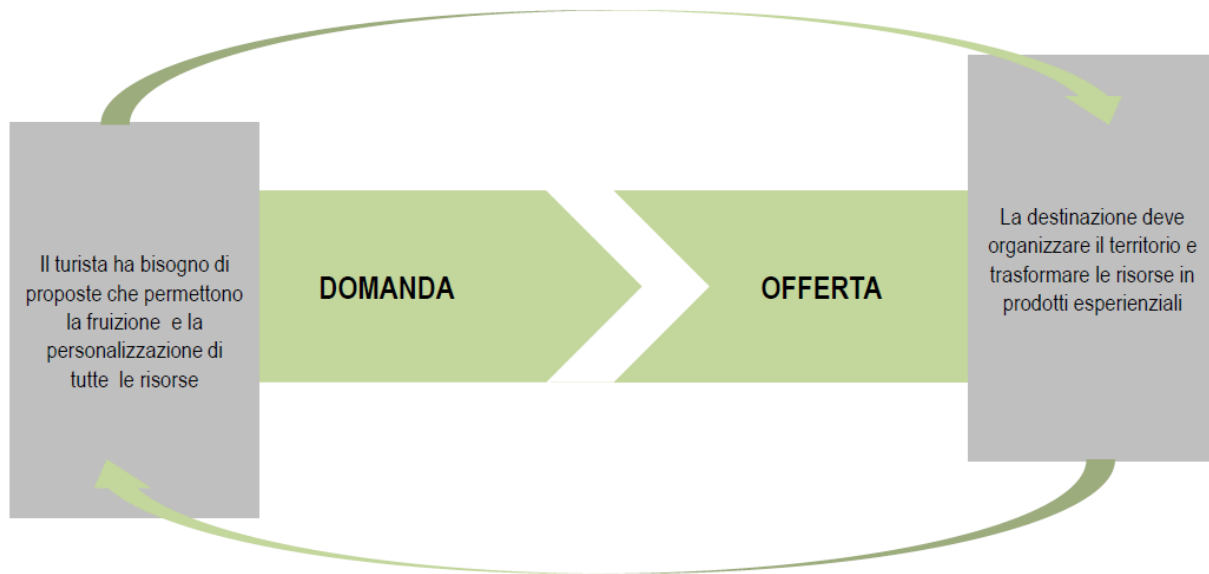
Una conoscenza approfondita dei propri clienti è fondamentale per lo sviluppo di qualsiasi azione volta all'incremento della competitività della destinazione turistica. È possibile adottare diverse tipologie di segmentazione del mercato, ognuna in grado di fornire indicazioni differenti ma complementari sul profilo del turista. I benefici che derivano da un'accurata segmentazione del mercato sono diversi:

- una maggiore consapevolezza delle sottigliezze e della accuratezza necessarie per la costruzione di esperienze e prodotti turistici competitivi;
- la possibilità di definire con meticolosità i requisiti dei clienti e quindi di selezionare i fornitori più adatti;
- la possibilità di offrire ai viaggiatori esperienze che siano per loro rilevanti;
- l'opportunità di attrarre turisti che apprezzano quello che la destinazione offre;
- l'occasione di generare veri e propri *ambassador*, che soddisfatti della loro esperienza, la condivideranno spontaneamente con altri turisti.



Il prodotto turistico

Il prodotto turistico è l'insieme di risorse, servizi e componenti ad alto valore aggiunto, è il modo in cui la destinazione organizza la propria offerta allo scopo di soddisfare la domanda dei turisti. I prodotti turistici sono le proposte che permettono la fruizione e la scelta personalizzata delle risorse di una destinazione.



Il prodotto turistico è in continua evoluzione: non bastano più attrazioni di primo livello, oggi la parola d'ordine è esperienzialità.

L'evoluzione del prodotto turistico

Il prodotto turistico ha subito negli anni una rapida evoluzione: è proprio dalla sua strutturazione che spesso dipende la competitività di una destinazione e la capacità di quest'ultima di attrarre turisti. Negli anni 90 turismo era sinonimo di destinazione: i turisti erano interessati alle attrazioni e alle risorse, erano interessati a "vedere e non toccare". Con i cambiamenti del mercato, sono cambiati anche i desideri dei turisti che, a partire dagli anni 2000, hanno iniziato a richiedere vacanze più attive e coinvolgenti, più affini ai loro interessi. Ecco quindi che è nata l'era della diversificazione. Oggi invece ciò che conta è l'esperienzialità: i turisti non vogliono vedere, non vogliono fare, ma vogliono essere. Vogliono avere la possibilità di scoprire i lati più autentici di una destinazione, per potersi immergere in essa e viverla da "local" invece che da semplici turisti.



Il prodotto turistico è il modo in cui la destinazione organizza la propria offerta allo scopo di soddisfare la domanda dei turisti. È la proposta o le proposte che permettono la fruizione e la scelta personalizzata delle risorse di una destinazione. Il turismo oggi è di tipo esperienziale, personalizzato, ed è il visitatore il vero e indiscusso protagonista.

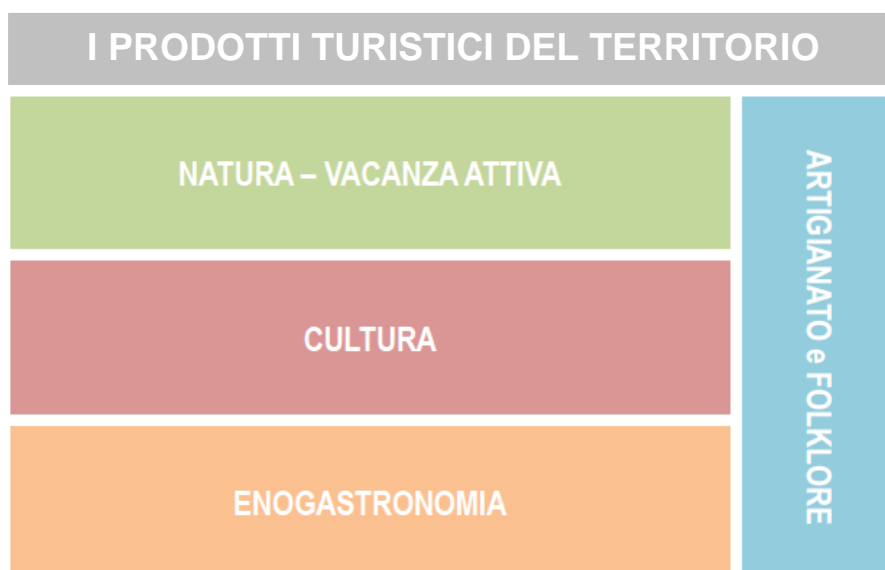
Personalizzazione, emozioni, esperienze, racconto: non possono essere solo buoni propositi o messaggi pubblicitari. Bisogna strutturare il territorio, trasformando le risorse in offerte che diventano poi esperienze da raccontare.



Esiti del workshop

A seguire si presentano gli esiti del percorso affrontato volto alla definizione dei prodotti turistici del territorio.

Sulla base delle risorse turistiche primarie indicate nella prima fase di workshop, è stato possibile delineare i prodotti turistici di primaria importanza ai fini dello sviluppo turistico del territorio: naturalistico – vacanza attiva, cultura ed enogastronomia. Risulta invece essere un prodotto complementare, quello legato all’artigianato e al folklore, che contribuisce a trasmettere al turista il sapore di autenticità che tanto ricerca nelle destinazioni rurali.



Le esperienze

Il prodotto natura-vacanza attiva è un binomio affermato nel settore turistico. Fa riferimento a un segmento di mercato che ama praticare attività sportive a contatto con la natura, in ambienti integri e preservati. Le attività preferite sono escursionismo, biking e trekking, ad ogni livello.

	Quali esperienze può offrire il territorio	Attività e servizi da implementare	Per chi?
NATURA – VACANZA ATTIVA	Scoprire la Maiella in ogni stagione (bike e escursionismo)	Guide specializzate in loco; Diversificazione dei percorsi; Calendarizzazione delle escursioni; Materiale informativo sui percorsi; Eventuali collegamenti navetta; Eventuali servizi noleggio e riparazione attrezzature; Eventuali servizi ristoro/degustazione.	Famiglie Coppie Single
	Rivivere i luoghi dei pastori	Guide specializzate in loco; Coinvolgimento dei pastori/operatori locali; Diversificazione dei percorsi; Calendarizzazione delle escursioni; Materiale informativo sui percorsi; Eventuali collegamenti navetta; Eventuali servizi ristoro in linea con la tipologia di esperienza.	Famiglie Coppie Single
	Scoprire la Maiella a cavallo	Guide specializzate in loco; Coinvolgimento eventuali allevatori/aziende agricole/maneggi; Calendarizzazione delle escursioni; Materiale informativo sui percorsi; Eventuali collegamenti navetta; Eventuali servizi ristoro/degustazione.	Famiglie Coppie Single

Il prodotto culturale è sicuramente uno dei più riconosciuti per il settore turistico in Italia. I turisti che si interfacciano con questo prodotto amano scoprire luoghi nuovi ed autentici, che non rientrano nei circuiti del turismo di massa.

	Quali esperienze può offrire il territorio	Attività e servizi da implementare	Per chi?
CULTURA E SPIRITUALITA'	L'archeologia della Maiella Verde	Implementazione di rievocazioni storiche; Implementazione laboratori per scoprire l'archeologia; Personalizzazione percorsi e contenuti (per target); Calendarizzazione delle visite; Sviluppo materiale informativo; Accordi con guide e/o volontari in loco; Eventuale servizio navetta. Infrastruttura: Implementazione di percorsi in prossimità degli scavi archeologici	Famiglie Coppie Single (Scolastico)
	I Castelli e il medioevo della Maiella Verde	Ideazione percorsi / attività diversificabili (per interesse e target); Implementazione rievocazioni storiche; Implementazione attività/laboratori legati alla vita medievale – es. manufatti artigianali; Calendarizzazione delle attività; Geolocalizzazione delle attività; formazione agli operatori coinvolti.	Famiglie Coppie Single (Scolastico)
	La tessitura tradizionale	Ideazione attività e laboratori diversificabili e tematizzati (per target); Calendarizzazione delle attività; Formazione agli operatori e/o volontari coinvolti.	Famiglie Coppie Single

Il prodotto enogastronomico è una nicchia di mercato in continua crescita. È una tipologia di prodotto turistico che abbraccia numerose motivazioni di viaggio, tra cui la scoperta di modi di vivere e di luoghi autentici. È una tipologia di turismo slow, che cerca il contatto con la tradizione, la cultura e la popolazione locale.

ENOGASTRONOMIA	Quali esperienze può offrire il territorio	Attività e servizi da implementare	Per chi?
	Le api della Maiella Verde	Ideazione percorsi diversificati per scoprire il luoghi della produzione; Implementazione attività/laboratori per scoprire le modalità di produzione e confezionamento; Calendarizzazione percorsi e attività; Promozione dei percorsi; Geolocalizzazione dei percorsi; Eventuale servizio navetta; Guide e/o volontari formati; Formazione agli operatori coinvolti.	Famiglie Coppie Single (Scolastico)
	La raccolta delle olive	Ideazione percorsi diversificati per scoprire il luoghi della raccolta; Implementazione attività/laboratori per scoprire le modalità di raccolta e lavorazione della materia prima; Acquisto materiali necessari alla raccolta per i turisti; Calendarizzazione percorsi e attività; Promozione dei percorsi; Eventuale servizio navetta; Guide e/o volontari formati; Formazione agli operatori coinvolti.	Famiglie Coppie
	Un giorno da contadino	Ideazione attività/laboratori/percorsi per scoprire le produzioni tipiche locali (vino-vendemmia, olive-olio, grano-trebbiatura, ecc.); Coinvolgimento ristoratori per fornire pasto con prodotti tipici; Organizzazione degustazioni nei luoghi di produzione; Calendarizzazione percorsi e attività; Promozione dei percorsi; Eventuale servizio navetta; Guide e/o volontari formati; Formazione agli operatori coinvolti.	Famiglie Coppie Amici

21

La matrice dei prodotti turistici del territorio

La matrice dei prodotti turistici è uno strumento fondamentale per determinare le aree di sviluppo più immediate. Viene assegnato un punteggio AAA a risorse ed esperienze che hanno il potenziale per rappresentare lo scopo del viaggio. Con il punteggio A vengono invece definite risorse e prodotti scoperti solo quando il turista arriva presso la destinazione.

Sulla base di quanto emerso durante il workshop, **il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio**, poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo.

Per lo sviluppo turistico della destinazione, è pertanto auspicabile, in una prima fase, puntare a completare lo sviluppo del prodotto Natura-Vacanza Attiva. A seguire, saranno poi necessari investimenti mirati per lo sviluppo dei prodotti Cultura ed Enogastronomia, anch'essi di primaria importanza per il territorio ma ad oggi meno strutturati.

	NATURA VACANZA ATTIVA	CULTURA	ENO GASTRONOMIA
ATTRATTIVITA' DELLE RISORSE	AAA	AA	AA
GRADO DI SVILUPPO DELLE ESPERIENZE	AA	A	A

Best Practice

Piccole pillole e key learning di come altre destinazioni si stanno confrontando con l'evoluzione del mercato turistico

Experience Natura e Vacanza Attiva

Rotorua si promuove al mercato come il paradiso del MTB: si trova in Nuova Zelanda ed il prodotto outdoor è il suo punto di forza. *Ride Rotorua* è un portale che mette in rete tutta una serie di servizi, operatori, attività collegate con il prodotto outdoor, con particolare focus sul bike ma non solo. Con pochi semplici click il viaggiatore trova informazioni su attività escursionistiche, meccanici specializzati nella riparazione delle bici, hotel e ristoranti bike friendly, guide turistiche ecc. La rete di collaborazione fa in modo che al turista sia offerta un'esperienza outdoor a 360 gradi. Vengono anche offerti tour multi-attività, che uniscono la pratica del proprio sport preferito alla scoperta delle tradizioni, del territorio, dell'enogastronomia e a momenti di relax.

Key Learning

Le esperienze per il prodotto natura-vacanza attiva devono basarsi sulla collaborazione e messa a sistema dei servizi. I turisti di oggi non sono più solamente interessati alla pratica dello sport. Vogliono anche scoprire la destinazione, assaporarne i sapori, capirne le peculiarità.

Experience Cultura

The Great Spirit Circle Trail fa parte delle esperienze volute dalla Canadian Tourism Commission per promuovere il Canada come destinazione. Il percorso si focalizza interamente sulla storia degli indigeni locali della regione di Sagamok in Canada. Ai viaggiatori viene offerta un'esperienza completamente "hands on", ossia possono dormire nelle tende (teepee) originarie della popolazione indigena, cucinare cibo locale, scoprire il territorio circostante a cavallo come facevano un tempo le popolazioni locali. L'intera esperienza si basa sul racconto di una storia: è proprio attraverso questi racconti coinvolgenti che il turista riscopre il territorio, le usanze, la cultura locale – sperimentando il tutto in prima persona.

Key Learning

Fatti e informazioni non sono quello che cercano i turisti di oggi. Vogliono sentirsi raccontare ed essere coinvolti in una storia, che sappia riportare in vita le tradizioni, la cultura, gli usi e i costumi locali.

Experience Enogastronomia

Italia Sweet Italia è un tour operator che opera sul vostro territorio e si è specializzato proprio nell'offerta di esperienze ricollegate alle unicità e peculiarità dell'Abruzzo. I pacchetti che vengono offerti si dividono per tematiche: food, artigianato, vino, olive, tradizioni. Aspetto fondamentale di ogni offerta sono l'autenticità e l'immersione nella cultura locale. "*Cooking, Wine & Trabocchi fishing houses*" è un pacchetto focalizzato sul prodotto enogastronomico ed in particolare sulle tradizioni legate al mare ed ai trabocchi. Durante i 7 giorni della propria vacanza i turisti hanno la possibilità di comprendere il funzionamento di un trabocco tradizionale e di potersi cimentare nella pesca tradizionale; possono inoltre imparare a preparare un vero pasto tradizionale a base di pesce, cimentandosi nella preparazione della pasta fresca, della pizza o dei formaggi, partendo dalla lavorazione delle materie prime. Il tutto grazie all'aiuto di "maestri" autentici: i pescatori della zona, i produttori caseari, casalinghe esperte nella realizzazione di pasta fresca, ecc.

Key Learning

I turisti di oggi ricercano autenticità. Esperienze turistiche di successo devono garantire l'immersione nell'autenticità locale, la possibilità di essere coinvolti in prima persona, la possibilità di condividere con gli altri la propria esperienza.

3.3 Pillole di promo-commercializzazione

Trasformare le esperienze turistiche in un sistema di offerta semplice, facilmente prenotabile e acquistabile. I Club di Prodotto sono "un'aggregazione di operatori turistici con caratteristiche di prodotto, di territorio, o di filosofia comuni, i quali, in sinergia con le amministrazioni preposte, costruiscono una strategia di prodotti da promuovere e commercializzare" (Josep Ejarque).

La promozione e la comunicazione da sole non bastano per rendere competitiva l'offerta turistica di una destinazione.

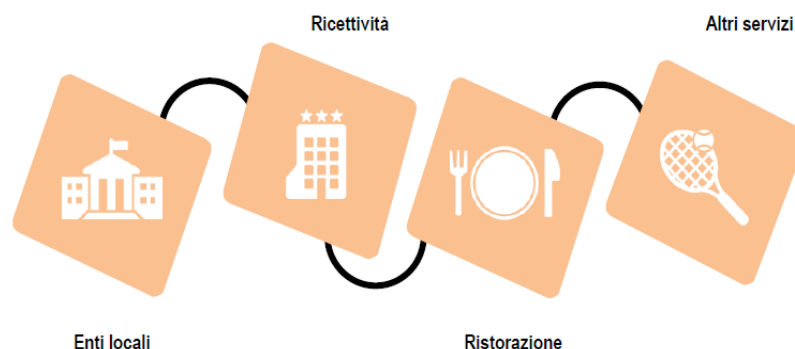
Perche' promo-commercializzare?

La promozione è l'incentivo o stimolo per far conoscere e apprezzare un servizio, un prodotto o una destinazione. L'attività promozionale deve essere emozionale e non convenzionale. La commercializzazione invece è lo strumento attraverso il quale le destinazioni immettono sul mercato la loro offerta. È un insieme di processi necessari per rendere un prodotto o un servizio disponibile al consumatore per il suo uso e consumo. *La promo-commercializzazione unisce promozione e commercializzazione al fine di rendere semplice la comprensione dell'offerta al turista e di facilitarne la prenotazione e l'acquisto.* Un ente può essere in grado di ottimizzare le risorse promuovendo l'offerta dei privati della destinazione. Bisogna andare oltre al vecchio concetto di promozione e unirsi a quello di commercializzazione, in modo tale da promuovere le vendite.



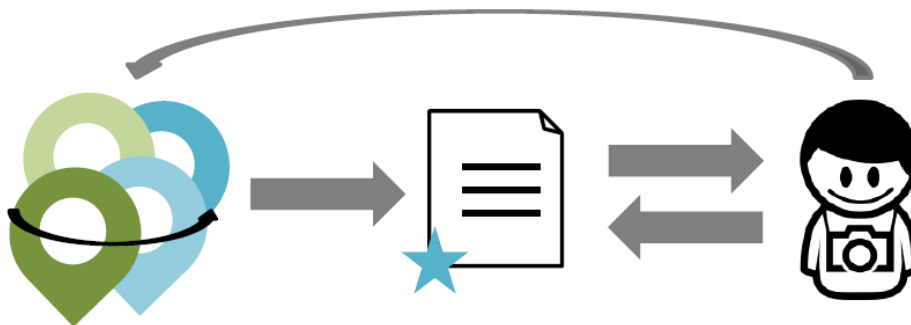
Chi è coinvolto nella Promocommercializzazione?

La promo-commercializzazione è un processo integrato che serve per ottimizzare la definizione dei prodotti turistici, la loro comunicazione, promozione e commercializzazione verso la domanda turistica.



I Club di Prodotto

Il Club di Prodotto è uno degli strumenti di promo-commercializzazione B2C più efficaci



Come funziona il Club di Prodotto

Il Club di Prodotto è una forma di aggregazione tra imprese, finalizzata alla creazione di un prodotto turistico specifico destinato ad un determinato mercato. Si tratta quindi di una modalità efficace per raggiungere un mercato specifico con un prodotto ben definito che si rivolge ad un target preciso.

- E' una scelta di posizionamento
- E' un scelta di differenziazione
- E' una scelta di specializzazione
- E' una scelta di nicchia di mercato
- E' una scelta strategica

Gli step fondamentali al fine della creazione di un Club di Prodotto di successo sono i seguenti:

- Individuazione di una nicchia di domanda competitiva
- Costruzione di un prodotto (motivazionale o strutturale)
- Creazione di un marchio
- Condivisione di un regolamento
- Specializzazione dell'offerta
- Scelta di un posizionamento
- Definizione di una politica commerciale
- Verifica dei risultati (customer satisfaction)

Vantaggi per il turista

- La garanzia di un marchio
- Maggior facilità di prenotazione
- La garanzia dei rapporti qualità/prezzo
- Servizi con standard comuni in tutti gli alberghi
- Maggior garanzia nei servizi offerti
- Innovazione nel servizio
- Maggior controllo di qualità
- Benefit e programmi di fidelizzazione
- Maggiori informazioni sui servizi
- Garanzie di affidabilità

Vantaggi per l'operatore

- Consulenza gratuita
- Identificazione di un mercato obiettivo strategico
- La possibilità di identificarsi in una chiara filosofia di prodotto

- Far parte di un sistema (sia di prodotti sia di know how)
- Occupazione delle camere più elevata in bassa stagione
- Maggiore presenza sui diversi mercati target
- Maggior potere contrattuale con i clienti

Vantaggi per la destinazione

- Innalzamento del livello qualitativo dell'offerta
- Maggior cooperazione e spirito di collaborazione
- Maggior attività di lobby
- Investimenti pubblicitari e promozionali mirati
- Maggiori possibilità di destagionalizzazione

Best Practice

CdP Natura e vacanza attiva

Il CdP BikeHotels Alto Adige nasce a seguito della collaborazione di un gruppo di ciclisti e mountain biker appassionati, che hanno preso a cuore la bellezza del pedalare e la riuscita delle vacanze su due ruote in Alto Adige e Trentino. Ne fanno parte 39 hotel e otto Bike School, dove i turisti possono trovare un'ampia gamma di servizi dedicati: dalla consulenza, alle guide turistiche, fino a tour guidati. A seguire, alcuni dei criteri del regolamento di qualità che definisce il CdP:

- Posizione - I BikeHotels si trovano nelle vicinanze di una rete di sentieri per i biker
- Equipaggiamento – Tutti i BikeHotels sono dotati degli strumenti necessari alla cura della bici: dal punto di lavaggio alle asciugatrici per la biancheria, fino ad un'officina perfettamente attrezzata. È sempre disponibile un deposito chiuso per le biciclette
- Negozio – Gli albergatori lavorano a stretto contatto con commercianti esperti del bike; si possono quindi organizzare in velocità riparazioni, sostituzioni o acquisti
- Vitto – Colazioni a base di prodotti regionali, con orari flessibili, e pranzi adatti agli sportivi
- Noleggio di materiale - Biciclette di buon livello sono a disposizione o possono essere prenotate. Inoltre sono disponibili diverse attrezzature, come navigatori GPS, caschi, borracce e eventualmente protezioni.

Key Learning

Specializzazione e servizi di qualità sono alla base di un Club di Prodotto di successo.

In questo caso la focalizzazione sul bike è evidente, e tutti i servizi sono pensati in ottica di mercato, mantenendo come punto di riferimento le esigenze di un turista che vuole praticare sport.

CdP Cultura

Il Club di Prodotto *City Stay* nasce per rispondere alla crescente esigenza dei turisti amanti delle 'mini vacanze' che vogliono staccare dalla quotidianità ed immergersi nella cultura e nella tradizioni della destinazione.

È un CdP specificatamente pensato per una mini-vacanza di un weekend, che mira ad ottimizzare i tempi di permanenza e le risorse economiche investite.

Tutti gli hotel aderenti all'iniziativa hanno sottoscritto un disciplinare con determinati requisiti obbligatori strutturali (es. bagno in camera, disponibilità di pagamento con carte di credito, Wi-Fi gratuito) e si sono poi impegnati anche su alcuni elementi tematizzanti (es. materiale informativo specifico, conoscenza approfondita legati ad eventi culturali nelle vicinanze).

All'interno dell'offerta, al turista viene inoltre sempre garantita la FVG card, un pass di 2 giorni che comprende gratuitamente l'ingresso a tutti i principali musei e siti storici dell'intero territorio regionale, la

partecipazione alle visite guidate organizzate da TurismoFVG nelle città d'arte e il noleggio delle audioguide multilingue.

Key Learning

I servizi sono una parte integrante di un'offerta turistica completa.

Quando si costruisce un'offerta è importante valutare a quale segmento del mercato ci si rivolge ed includere i servizi che corrispondono alle esigenze specifiche dei turisti.

CdP Enogastronomia

È un CdP che nasce per tutelare la qualità dei prodotti tipici locali e per garantire autenticità e unicità alla esperienza dei turisti. Tutti gli operatori aderenti al club rispettano i valori chiave, arricchendoli con le proprie personalità per garantire un'esperienza profonda nell'enogastronomia parmense, un estratto del migliore made in Italy. Fanno parte del Club di Prodotto hotel, ristoranti, produttori, musei, rivenditori, cantine e altri fornitori di servizi. A seguire, alcuni dei requisiti obbligatori per i ristoratori:

- Utilizzo di prodotti tipici riconosciuti
- Almeno tre piatti da menù devono essere piatti tipici parmensi
- Almeno il 30% dei vini proposti deve essere riconosciuto come produzione locale
- Almeno un menù degustazione di piatti e prodotti tipici locali
- Indicazione nel menù dei piatti tipici parmensi e dei piatti realizzati con prodotti tipici
- Indicazione delle aziende di produzione dei prodotti locali in menù.

Key Learning

Il cibo può essere alla base di un CdP di successo, uno strumento attraverso il quale si garantisce al turista una scoperta autentica della destinazione. Fondamentale la creazione di una rete di operatori eterogenea, che garantisca al turista un'esperienza culinaria a 360 gradi.

3.4 Le azioni per lo sviluppo turistico del territorio





Quella che segue è una *road map* con le tappe e le azioni fondamentali al fine di poter partire fin da subito con lo sviluppo di prodotti turistici strutturati ed in ottica di mercato, che siano in grado di far emergere il territorio come destinazione turistica.

Esiti del workshop

Alcuni degli step fondamentali per lo sviluppo e la strutturazione dei prodotti turistici del territorio.

Le azioni per lo sviluppo turistico del territorio

	Obiettivi	Priorità
SVILUPPO DEL PRODOTTO TURISTICO	1. Identificazione dei target di interesse	✓✓✓ <i>Al fine di comprendere e mappare le esigenze del turista sulla base delle richieste del mercato</i>
	2. Identificazione delle risorse turistiche principali e mappatura	✓✓✓ <i>Al fine di valutare gli interventi necessari per una messa a sistema delle risorse presenti sul territorio</i>
	3. Identificazione dei cluster di prodotto prioritari per lo sviluppo turistico del territorio	✓✓✓ <i>Al fine di sviluppare le esperienze turistiche in ottica di mercato</i>
	4. Identificazione delle esperienze turistiche del territorio	✓✓✓ <i>Al fine di un adeguamento dell'offerta turistica del territorio con le attuali richieste del mercato</i>

	Obiettivi	Priorità
SVILUPPO DEL PRODOTTO TURISTICO	5. Creazione reti di collaborazione tematizzate (es. Club di prodotto, reti d'impresa, ecc.)	 <i>Al fine di incrementare il livello qualitativo e la specializzazione dell'offerta turistica del territorio</i>
	6. Formazione agli operatori coinvolti	 <i>Al fine di incrementare il livello di know-how e la sua diffusione sul territorio per rispondere con adeguatezza alle esigenze del mercato</i>
	7. Sviluppo di materiale promozionale online (social e web)	 <i>Al fine di un adeguamento dell'offerta turistica del territorio GAL Maiella Verde con le attuali richieste del mercato</i>
	8. Sviluppo di materiale promozionale tradizionale	 <i>Al fine di promuovere le iniziative legate allo sviluppo turistico del territorio</i>

4. LE RISORSE PER I PRODOTTI TURISTICI DELL'AREA BASSO SANGRO-TRIGNO

Il prodotto turistico è il modo in cui la destinazione organizza la propria offerta allo scopo di soddisfare la domanda dei turisti. È la proposta o le proposte che permettono la fruizione e la scelta personalizzata delle risorse di una destinazione. Il turismo oggi è di tipo esperienziale, personalizzato, ed è il visitatore il vero e indiscusso protagonista.

Personalizzazione, emozioni, esperienze, racconto: non possono essere solo buoni propositi o messaggi pubblicitari. Bisogna strutturare il territorio, trasformando le risorse in offerte che diventano poi esperienze da raccontare. Nell'area i prodotti ed il "turismo esperienziale" non sono ancora organizzati in modo compiuto.

4.1 Natura-Vacanza attiva

NATURA – VACANZA ATTIVA

Il prodotto natura-vacanza fa riferimento a un segmento di mercato che ama praticare attività sportive a contatto con la natura, in ambienti integri e preservati.

Le opportunità non ancora sviluppate dall'offerta turistica dell'area sono nell'ecoturismo (che incorpora anche buona parte delle attività outdoor: trekking, biking, arrampicata sportiva, rafting, luoghi di interesse ambientale), nel tour-scoperta del territorio, nella didattica ambientale. E' un insieme di prodotti che quest'area può facilmente giocare e sui quali può vantare un patrimonio di risorse decisamente valido, non inferiore a quello di altri territori.

Esperienze prioritarie

Le modalità di fruizione del territorio di chi svolge ecoturismo, dato 100 il valore complessivo, sono così ripartite:

- oltre la metà pratica escursioni;
- minore ma comunque considerevole è la quota di chi visita centri storici (33,2%), degusta prodotti tipici (26,6%), fa sport (23,3%);
- pochissimi sono i turisti che assistono a spettacoli musicali (1,1%), assistono a spettacoli teatrali e cinematografici(0,9%).

Descrizione dei prodotti e componenti coinvolte

"L'ecoturismo è un modo responsabile di viaggiare in aree naturali, conservando l'ambiente e sostenendo il benessere delle popolazioni locali"

Le zone di maggior interesse sono legate alla presenza di aree protette, come il versante orientale della Majella, con il Parco, la Val di Sangro e l'Alto Vastese con le riserve regionali e le aree protette.

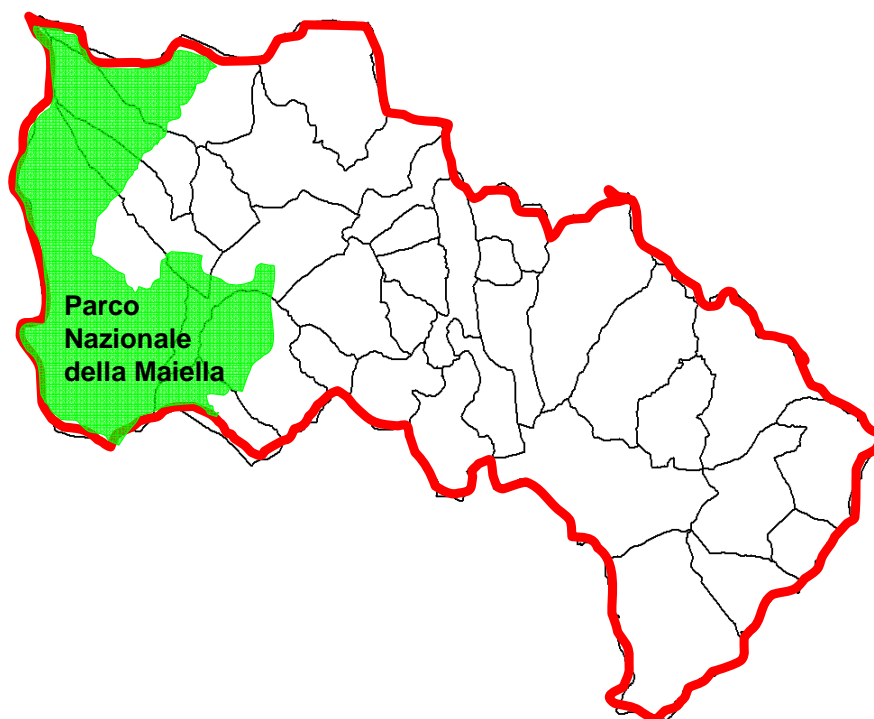
Il territorio è ricco di aree di pregio ambientale, codificate da normative comunitarie, nazionali e regionali e collegate fra loro, da un punto di vista paesaggistico, dai fiumi Aventino, Sangro, Sinello e Trigno e dalle fasce di vegetazione fluviale che costeggiano i corsi d'acqua. Parte del territorio è interessato dal Parco Nazionale della Majella. Son presenti inoltre: 2 riserve naturali regionali (Cascate del Rio Verde e Abetina di Rosello); siti natura 2000 (S.I.C.); zone di protezione speciale (Z.P.S.). Altre aree ad alta valenza naturalistica sono: le Grotte del Cavallone e l'Oasi del Camoscio nel Parco Nazionale della Majella e le "Acque vive" lungo il fiume Aventino. Di particolare valore ambientale risultano le Falesie di Pennadomo e le Gole di Fara San Martino in area Parco, uno dei Comuni a corona dell'area interna Basso Sangro-Trigno.

TREKKING – BIKING

Parco Nazionale della Majella

Sette Comuni dell'area prototipo Basso Sangro-Trigno fanno parte del Parco Nazionale della Maiella (che si estende su 39 Comuni nelle province di L'Aquila, Chieti e Pescara).

Figura 1.1 – Superficie dei sette Comuni del Basso Sangro-Trigno ricadenti nel Parco Nazionale della Majella



Molti sentieri suddivisi in tracciati escursionistici della durata di poche ore, o al massimo di una giornata, altri che per durata, ubicazione e accessibilità sono particolarmente adatti alle famiglie, alcuni tracciati toccano l'alta quota della Majella.

Il Parco Nazionale della Majella ha avviato, a partire dal 2010, un sistematico lavoro di riordino e ottimizzazione della rete sentieristica, con particolare attenzione ai tracciati escursionistici, per mountain bike, ippoturismo e fondo escursionistico.



Guide esperte, iscritte in uno specifico “Elenco degli albi professionali delle Guide Alpine e degli Accompagnatori di Media Montagna della Regione Abruzzo”, cooperative di gestione ed altri supportano gli escursionisti ad affrontare i percorsi e propongono offerte specifiche.

Con l'acquisizione degli immobili di Rete Ferroviaria Italiana nel Comune di Palena, il Parco Nazionale della Majella ha avviato nel 2002 un importante progetto di mobilità sostenibile e per lo sviluppo di una rete di servizi al turismo montano. Le stazioni ferroviarie ed i fabbricati rilevati sono ubicati lungo la linea

ferroviaria Sulmona-Carpinone che storicamente ha offerto al viaggiatore un tranquillo itinerario tra alcune delle più belle montagne dell'Appennino centrale. Con l'attuazione degli interventi di recupero previsti nel progetto principale, i fabbricati delle ex stazioni ferroviarie sono stati trasformati in punti di ricevimento e d'informazione. Il fabbricato viaggiatori di Palena è stato trasformato a centro di orientamento alla visita del Parco ed Ostello; inoltre sono stati realizzati un maneggio e infrastrutture al servizio del turismo equestre, ed una attrezzata officina bike e punto noleggio bici. La linea ferroviaria, i fabbricati e le aree costituiscono così nel loro insieme l'ossatura principale di una rete organizzata di itinerari diversi per l'approccio al Parco.



Si possono percorrere sentieri, piste ciclabili, ippovie, strade del ghiaccio, raggiungere luoghi di interesse storico ed artistico ed immergersi nell'atmosfera calda e cordiale dei paesi della Majella. Al Parco in treno rappresenta una concreta opportunità di sviluppo turistico sostenibile che coinvolge tutti gli attori locali. Il servizio degli ostelli è gestito da Majambiente Società Cooperativa a r.l. di Caramanico Terme. La gestione dei percorsi è a cura dell'Associazione amici della ferrovia "Le rotaie" di Isernia, a Palena le escursioni sono seguite da Pallenium Tourism & Service, che permette ai viaggiatori di visitare i luoghi naturalistici di Palena in compagnia delle esperte guide del luogo, delle associazioni e dei volontari che si mettono a disposizione la sosta programmata del treno.

www.parcomajella.it
www.lerotaie.com

Itinerari nell'Alto Vastese

Diversi itinerari sono stati selezionati dal Centro Studi Alto Vastese e Valle del Trigno che organizza diverse escursioni naturalistiche alla scoperta di natura, storia, tradizioni e cultura del medio e Alto Vastese e della Valle del Trigno. Il blog altovastese.it riassume la descrizione di questi itinerari. Alcuni sono i seguenti:

- *sul torrente Monnola, affluente sinistro del Trigno, c'è uno dei più estesi boschi planiziali abruzzesi. Area ricchissima di flora e fauna protetta, tra cui la splendida Ghiandaia marina*



- *Da Celenza al fiume Trigno a piedi.* Escursione tra i profumi della macchia mediterranea e gli antichi muretti a secco. Dall'abitato di Celenza sul Trigno (Ch) si snoda un sentiero, lungo circa 3 km, che scende verso il fiume Trigno, in località Licineto e, oltre il fiume, al Santuario di S. Maria di Canneto.



Un itinerario da fare a piedi, facile e breve, a stretto contatto con la natura mediterranea e con le tracce storiche di quest'area poco conosciuta del vastese.

Nel percorso, lungo il Trigno, si incontra la Torre della Fara, una costruzione circolare realizzata in epoca longobarda (XII sec).

- *Itinerario culturale, storico e ambientale nel Medio e Alto Vastese.* Da San Buono a Torrebruna. L'itinerario interessa parte del Medio e Alto Vastese tra i fiumi Treste e Trigno e i paesi di San Buono, Furci, Liscia, Carunchio e Torrebruna.

- *Escursione al Colle Carunchino, tra Torrebruna e Schiavi di Abruzzo.* Il Colle Carunchino o della Carunchina (1160 m), nei Monti dei Frentani, rappresenta un'area boscosa di rilevante interesse naturalistico compreso tra i comuni di Torrebruna, Carunchio, Fraine e Schiavi di Abruzzo.



Per la sua valenza naturalistica e per le numerose specie faunistiche e floristiche, l'area rientra all'interno del Sito di Interesse Comunitario denominato Monti Frentani e Fiume Treste che, con i suoi 4644 ettari, è il più esteso del vastese.

RAFTING

Nell'alta valle dell'Aventino, nelle sue parti più selvagge ed in alcuni tratti isolati di natura incontaminata, è possibile praticare sport fluviali tra i quali rafting e kayak. La discesa di circa 4 ore per una lunghezza di 12 km circa percorre il fiume Aventino.



L'attività è svolta da Abruzzo Rafting, S.R.L. operativa dal 2012 sul fiume Aventino con una base nel Comune di Civitella Messer Raimondo (a corona dell'area prototipo). Nelle prime tre stagioni di attività (maggio/settembre) le presenze si sono sempre mantenute intorno alle 3.000 persone/stagione. A seguito di impegni personali dei soci è stato deciso di procedere all'affitto dell'azienda per la stagione 2015.

Per informazioni:

www.abruzzorafting.it

ARRAMPICATA SPORTIVA

Pennadomo è un piccolo paesino circondato da incredibili lame calcaree che fuoriescono all'improvviso in verticale dalle dolci colline della media valle del fiume Sangro.

Le prime vie di arrampicata risalgono alla fine degli anni '80 ad opera di Giorgio Ferretti e nel tempo queste "Lisce" sono state le protagoniste di una buona fetta della storia dell'arrampicata abruzzese, costituendo un formidabile terreno di scalata sia per l'arrampicata sportiva sia per le vie di più tiri da proteggere.

Negli ultimi anni la manifestazione "Maratona di Arrampicata", organizzata dall'Abruzzo Climb, ha portato una notevole crescita del numero di vie e la richiodatura degli itinerari.

Per informazioni:

www.abruzzoverticale.it



Un'altro luogo di arrampicata, di minore portata rispetto a Pennadomo, è presente lungo il fiume Trigno dove si staglia la *Morgia delle Lame*, una parete rocciosa liscia e compatta alta circa 30 mt e lunga un centinaio, utilizzata sporadicamente come palestra di roccia dagli appassionati di *free climbing*.



SPORT INVERNALI

Il piccolo comprensorio sciistico Pizzoferrato - Gamberale è situato sui Monti Pizzi, all'interno del Parco Nazionale della Majella. L'impianto esistente, nel centro turistico Oasi del cervo più conosciuto come la Forcella, è oggetto di ristrutturazione e ammodernamento. Le caratteristiche tecniche sono le seguenti: dislivello 1350-1800, pista rossa, 800 metri di lunghezza, manovra per bambini e scuola di sci. Sempre a Gamberale si sviluppa un anello di sci da fondo di circa 4 km denominato la Mandra, immerso in una meravigliosa faggeta. Il tracciato è articolato in due anelli: uno semplice che si estende per 1.5 km e uno più complesso di media difficoltà, lungo 1.5 km più campo scuola. La partenza può avvenire sia da Pizzoferrato (Valle del Sole) sia da Gamberale. Altre soluzioni vi sono per gli amanti degli sport da neve con alcuni itinerari che si dipartono nei pressi della pista di fondo.

La gestione degli impianti sarà affidata attraverso bando di gara, mentre l'anello del fondo è gestito direttamente dal Comune di Gamberale.



Palena, invece, non dispone di piste ma di un impianto di arroccamento per raggiungere le piste di Campo di Giove (versante occidentale della Majella). Problemi nella gestione e nella domanda ne riducono la funzionalità. Il centro di Palena dista 20-30 minuti dal Bacino sciistico più importante degli Appennini, Roccaraso-Rivisondoli.

LUOGHI DI INTERESSE AMBIENTALE

Grotte del Cavallone

La Grotta del Cavallone, di origine carsica, si sviluppa per più di due chilometri all'interno della montagna della Majella; si divide in una galleria principale e tre diramazioni secondarie. Inoltrandosi nella cavità, accompagnati da appassionate guide, a pochi passi dall'atrio, ci si trova all'ingresso della *Galleria della Devastazione*, dove il caos del tempo ha il sopravvento sull'armonia delle forme e dell'immaginazione.



È l'acqua la vera protagonista del viaggio all'interno di questo meraviglioso ed unico mondo sotterraneo. Acqua regista di forme, creatrice di pozzi, gallerie, laghetti sotterranei; acqua madre di stalattiti e stalagmiti.

L'ingresso della grotta è situato a 1.388 mt s.l.m. ed è visitabile solo nei periodi di clima mite e estivo. La visita in Grotta dura circa un'ora, la temperatura costante di 10 gradi e l'umidità percepita è del 96%.

La gestione è affidata ai Comuni di Taranta Peligna e Lama dei Peligni, mentre le guide sono gestite in A.T.I. da Idea Majella s.a.s. e Società Cooperativa Majella a r.l.

Cavallone easy

Il Museo Virtuale delle Grotte del Cavallone è collocato nelle cantine dell'antico Palazzo Malvezzi nel centro storico di Taranta Peligna. Il Percorso visita è articolato attraverso quattro sale espositive: Sala Parco Nazionale della Majella e della Cabinovia; Sala del rilievo e dei cristalli; Sala Video; Sala della ricostruzione e del percorso virtuale. Per ottenere questo suggestivo effetto, le Grotte del Cavallone sono state cablate con foto a 360° e ad altissima risoluzione messe a disposizione dal Parco Nazionale della Majella. La gestione è affidata al Comune di Taranta Peligna.

Per informazioni:

www.grottedelcavallone.it



Le acquevive

Il Parco fluviale delle Acquevive a Taranta Peligna, sulle due sponde del fiume Aventino, dove è presente la Sorgente delle Acquevive, è assolutamente uno dei posti d'Abruzzo da non perdere.

Nel 2012 il Parco è stato ristrutturato dall'Amministrazione comunale e si arricchisce di servizi: la possibilità di fare sport all'aria aperta con un percorso fitness attrezzato; fare un pic-nic vicino al parco giochi per i bimbi; curiosare sul territorio visitando gli orti del Parco ed il punto vendita con locali prodotti genuini; dissetarsi con l'acqua "Acquevive"; passeggiare respirando a pieni polmoni; rilassarsi sulle note dello scorrere del fiume. Il Parco Fluviale è anche e soprattutto uno specchio della natura di grande spessore.

Specchio del territorio sono le piante ed i fiori che il Parco avvolgono e proteggono. Un vero e proprio, imperdibile, museo di botanica. La gestione è affidata alla cooperativa Radici.



Centro di visita Maurizio Locati

Il Centro di Visita "Maurizio Locati" di Lama dei Peligni ospita un'ampia sezione dedicata al Camoscio appenninico, allestita con pannelli didattici e con diorami che illustrano l'ambiente della fauna rupestre del Parco. Al piano superiore è allestita un'interessante sezione archeologica che consente di ripercorrere la storia della Majella orientale dai giorni nostri fino alla Preistoria. Al Centro sono annessi: il Giardino Botanico "Michele Tenore", le voliere con rapaci provenienti da centri di recupero, il Villaggio neolitico (ricostruzione), l'area faunistica del Camoscio appenninico. Il Centro è l'ideale punto di partenza per itinerari escursionistici verso il Rifugio Tari, oppure alla scoperta delle pitture rupestri. Il Centro dispone inoltre di una sala proiezioni e conferenze, di una biblioteca naturalistica - archeologica e di un teatro all'aperto. La gestione è affidata alla Società Cooperativa Majella a r.l. di Lama dei Peligni.

Per informazioni:

www.parcomajella.it



MOM – Museo dell’Orso Marsicano

Ospitato in un'ala dell'Ex convento nel Comune di Palena, è costituito da 5 sezioni allestite con pannelli, diorami e una suggestiva ricostruzione della foresta di notte. Le sale espositive descrivono le caratteristiche biologiche e le abitudini di vita del placido plantigrado, senza trascurare la mitologia e la storia, per concludersi con le problematiche relative al rischio di estinzione e ai progetti per la tutela e la salvaguardia dell'orso. Punto di forza del museo è il carattere divulgativo didattico che prevale sull'aspetto scientifico; infatti, una parte interattiva permette lo stimolo della curiosità per ragazzi e adulti. La struttura è arricchita da una sala audio e video che permette la proiezione di immagini inerenti l'orso e il Parco in generale. È stato voluto nel territorio di Palena perché area tradizionalmente interessata dalla presenza dell'orso bruno, pertanto alla visita guidata all'interno del museo potrà essere abbinata l'escursione lungo uno di sentieri dell'orso, per avere un contatto diretto con il suo ambiente e andare alla ricerca dei segni indiretti della sua presenza. Il Museo è gestito dall'Agenzia Stop & Go di Palena.

Per informazioni:

www.parcomajella.it



Museo geopaleontologico dell'Alto Aventino

Il Museo, aperto nel 2001, è stato rinnovato nell'anno 2007 contestualmente al restauro dell'intero Castello ducale che lo ospita. Si tratta di un museo incentrato sulla preistoria della Valle dell'Aventino: a Palena, nella località denominata "Capodifiume", è stata individuata una successione litostratigrafica contenente livelli risalenti all'epoca del Miocene superiore, contenenti ricche associazioni fossilifere di facies continentali e di ambienti lagunari. Il percorso si articola in cinque sale ed è supportato dalla presenza di una sala destinata alla didattica rivolta ai più piccoli visitatori del museo, denominata "Geologiocando". La gestione è affidata al Comune e l'ingresso è gratuito.

www.palenaintasca.it

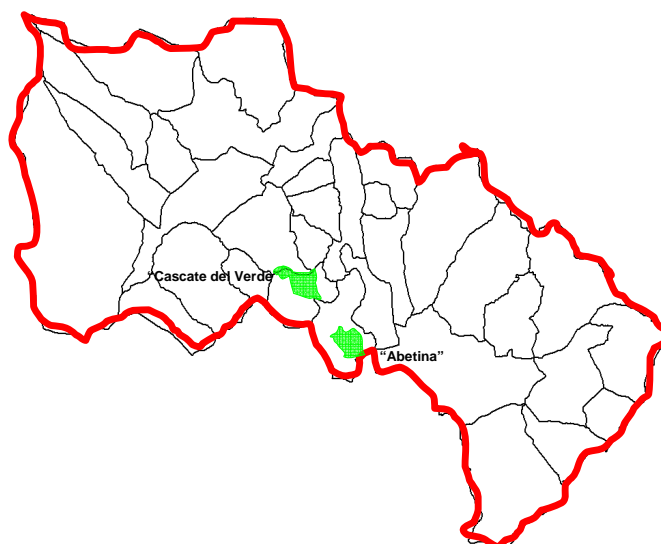


Riserve regionali

Le riserve regionali istituite dalla Regione Abruzzo sono gestite dai Comuni che, in più casi, si avvalgono di Comitati di Gestione allargati ad altri enti e associazioni. Alcune di queste riserve, avendo reintrodotta nel loro territorio animali ormai scomparsi e salvaguardato le specie esistenti, si configurano come veri e propri laboratori viventi poiché offrono numerose possibilità di ricerche sul campo non solo agli addetti ai lavori ma, soprattutto, agli studenti di ogni ordine e grado.

Attualmente nell'area sono presenti due riserve regionali:

- Riserva Naturale Guidata "Cascate del Verde" di **Borrello**;
- Riserva naturale guidata "Abetina" di **Rosello**.



Riserva Naturale Regionale e Oasi WWF "Cascate del Verde"

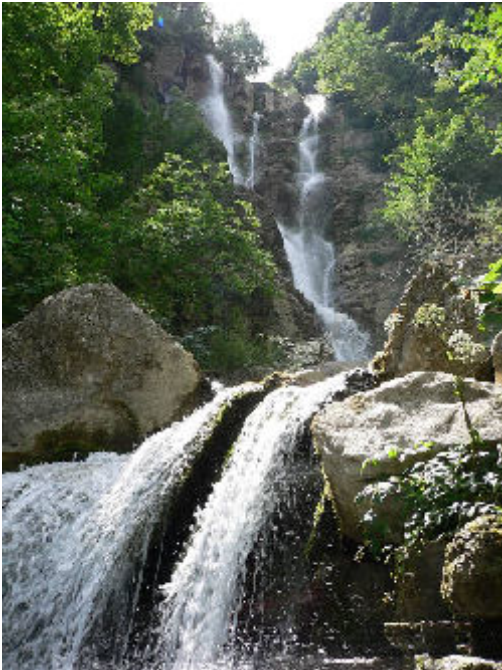
Le Cascate del Verde sono le Cascate Naturali più alte d'Italia, vengono formate da un triplice salto che complessivamente misura 200 metri. Si possono ammirare nella loro forma e nella loro bellezza durante tutto l'arco dell'anno. Le cascate si trovano in un ampio canyon destinato con il tempo a diventare sempre più profondo grazie all'azione erosiva dell'acqua. Le pareti rocciose che circondano queste meravigliose e suggestive cascate sono coperte da una fitta vegetazione mediterranea, ma in alcuni versanti, in particolare nelle aree di forra, con un clima più fresco ed umido troviamo specie tipicamente montane, come il faggio e l'abete bianco. Vengono alimentate da acque perenni anche se variabile nella portata durante l'anno. La Riserva Cascate rivela interessi naturalistici paesaggistici e scientifici Dal 2008 la Rio Verde Ambiente e Turismo S.n.c. attraverso una convenzione comunale si è presa l'onere e l'impegno di Gestire e Tutelare la Riserva Naturale Regionale Cascate del Verde nel rispetto dell'ambiente e nella promozione del territorio. Tre diversi itinerari natura possono essere percorsi:

Percorso "Natura" - Primi passi all'interno della Riserva Cascate del Verde

Percorso "Cascate del Verde" - Per ammirare l'imponente cascata del verde da 3 diverse prospettive frontali

Percorso "Vecchio Mulino" - Ruederi del mulino per ammirare parte della struttura realizzata a secco

www.cascatedelverde.it



Riserva Naturale Regionale e Oasi WWF "Abetina di Rosello"

Dedicata all'abete bianco, la Riserva, nata nel 1997, comprende 211 ettari che si estendono anche nel territorio di Castiglione Messer Marino, in cui questa specie, rarissima nell'Appennino centrale, è studiata e tutelata. Oltre all'abete, sono presenti il faggio, in associazione con il tasso, il carpino bianco, il tiglio e altre specie del bosco misto; nel sottobosco si notano specie come la bàccara (*Asarum europaeum*) e orchidee come l'*Epipactis purpurata*. La Riserva è attraversata dal torrente Turcano, affluente del Sangro, nelle cui acque limpide vive il gambero di fiume, specie sempre più rara.

Il Centro visite, il Centro di Educazione Ambientale ed i servizi della Riserva sono gestiti dalla Società Silva a r.l. che ne cura tutti gli aspetti legati all'utilizzo a fini didattico-turistici.

www.riserveabruzzo.it/abetina-di-rosello



4.2 Cultura

CULTURA

Si tratta di un prodotto che ha una domanda autonoma, ma può essere proposto anche come offerta complementare-escursionistica ai turisti già presenti sul territorio. È un prodotto sia per la domanda italiana che estera. L'area interna "Basso Sangro-Trigno" presenta diverse risorse legate al patrimonio culturale. L'offerta culturale locali è rappresentata soprattutto dai castelli, dai borghi antichi e tipici, edifici religiosi, musei ed aree archeologiche non sempre organizzati per essere visitati. Elementi di grande valore culturale ed architettonico si riscontrano non soltanto nei Comuni dell'area interna Basso Sangro-Trigno, ma anche nei Comuni "Corona". Tra questi, di particolare pregio, il Castello di Roccascalegna, quello di Casoli e il Monastero di San Martino in Valle di Fara San Martino.

Esperienze prioritarie

A differenza degli altri prodotti, non esistono dati disponibili per definire le caratteristiche della domanda. L'unico dato disponibile, è relativo alla quota di turisti che, in occasione del soggiorno nel territorio, ha visitato luoghi di interesse culturale che rappresenta circa il 25% del turismo complessivo, di cui il bacino di provenienza estera è solo il 15%

Descrizione del prodotto, risorse, ricettività, servizi e componenti coinvolte

L'offerta turistica relativa prodotto culturale è scarsa e poco strutturata, nonostante un patrimonio che annovera alcune risorse di valore, e che negli ultimi anni siano stati progettati alcuni circuiti/itinerari, e servizi di visite puntuali.

Il fenomeno deve essere rafforzato e reso più stabile anche attraverso la creazione di attrattori permanenti sulla civiltà e le tradizioni abruzzesi. Allo stesso tempo l'organizzazione di eventi, può agire da catalizzatore di domanda per la scoperta dell'intero territorio.

ARCHEOLOGICO-MUSEALE

Il patrimonio archeologico è riconducibile, secondo uno modello consolidato, in quattro grosse categorie: abitati, necropoli, manufatti isolati, ritrovamenti isolati.

I principali resti archeologici sono: Juvanum, Templi Italici e Trebula (rinvenuti i resti di una struttura templare sannitica e di una struttura ad anfiteatro; il tutto è ancora in fase di scavo).

Quelli organizzati per essere visitati sono:

Parco archeologico di Juvanum e Museo

Il parco è situato a Montenerodomo. L'acropoli, frequentata già dall'età del "Bronzo finale", ospita i due templi sanniti edificati nel corso del II sec a.c. circa. L'ara sacra, delimitata da mura poligonali domina la pianura sottostante e il foro, centro nevralgico del più recente municipio romano. Il teatro, anch'esso di impianto sannita, è posto al di sotto dell'area dei templi. Poco distante troviamo le fondamenta di un imponente edificio, oggetto di scavi negli ultimi anni, probabilmente utilizzato per attività termali. Tutte da percorrere le strade "basolate" che caratterizzano la città romana, belle e ben conservate.

Il Museo Archeologico, inaugurato nel 2006, è ubicato al primo piano della moderna struttura museale realizzata in prossimità dell'Acropoli che, a pianterreno, ospita il Museo sulla Storia e Trasformazione del Paesaggio. Accoglie tutto il materiale archeologico rinvenuto nell'intero territorio dei Carecini Infernates ed è articolato in quattro nuclei tematico-espositivi. Il Museo della storia e trasformazione del paesaggio è un museo che attraverso pannelli descrittivi e strumenti dell'antica vita contadina offre un interessante percorso etno-storico alla comprensione di come l'uomo fin dai tempi più remoti abbia interagito con il

paesaggio che lo circonda. La gestione del Parco e del Museo è a cura dalla Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo.

Per informazioni:

www.juванum.it



Museo e Templi Italici

Il santuario sannitico di Schiavi d'Abruzzo venne eretto in due fasi: la prima, corrispondente al tempio maggiore, si colloca tra la fine del III ed il principio del II sec. a.C; la seconda, corrispondente alla costruzione del tempio minore, all'inizio del I sec. a.C. Si ritiene che il complesso costituisse un importante luogo di culto che raggiunse l'apice della sua centralità con la costruzione del secondo tempio, di lì a poco messo in ombra dal vicino complesso di Pietrabbondante. Il battuto di Schiavi è anteriore alla guerra sociale, perché presso la soglia reca un'iscrizione in lingua osca composta con tessere bianche, ove è rimasto tra l'altro il nome del costruttore "G. Papii(s)". Si tratterebbe di Gaio Papio Mutilo, uno dei più valorosi capi Sanniti della guerra sannitica, di cui si tramanda l'effigie attraverso alcune monete d'argento da lui coniate. I due templi che campeggiano nell'Area Sacra sono ubicati a circa 1000 metri di altitudine e sono di estremo interesse per la storia dell'architettura etrusco-italica, sia come articolazione delle parti sia per i votivi anatomici in terracotta emersi dalle ricerche archeologiche. Nell'Area Sacra l'attività cultuale sembrerebbe continuare senza interruzione dall'età ellenistica fino alle soglie del XIV secolo, quando il sito fu sepolto da una frana. Sempre alla sfera del sacro sembra riconducibile la presenza, nelle immediate vicinanze dell'Area Sacra, di una necropoli che ha sinora restituito sepolture databili dall'XI secolo a.C. al IV secolo d.C..

Il Museo Archeologico di Schiavi D'Abruzzo, in provincia di Chieti, è dedicato a una tra le più importanti e meglio conservate aree sacre di culto utilizzate dai Sanniti Pentri, la popolazione italica che costruì i templi a partire dal II secolo avanti Cristo. Ospitato nel centro storico del paese, il Museo è frutto della collaborazione tra Soprintendenza beni archeologici dell'Abruzzo, Comune di Schiavi D'Abruzzo, Provincia di Chieti e Cooperativa Parsifal.



Borgo e Museo del Gesso

A Gessopalena la parte più antica del paese è scavata nel gesso, vera e propria gemma geologica di questo territorio, chiamato fin dall'antichità "Petra Lucente". Gessopalena è un autentico museo a cielo aperto, in cui cristalli di gesso sono visibili in tutte le forme e dimensioni. Nel Borgo è presente anche il Museo del Gesso che racconta, attraverso materiale iconografico unico al mondo, la lunga storia di questo borgo. Per la visita guidata e l'ingresso al Museo è possibile rivolgersi alla locale Pro Loco.



Museo delle tradizioni familiari

Nel Museo delle Tradizioni Familiari di Castiglione Messer Marino si raccoglie la narrazione scritta dalle parole della gente, che ancora vive di tradizioni tramandate oralmente dalle famiglie, ai cui ricordi si dà rilievo come se si trattasse di documenti e libri. L'esposizione di oggetti nel museo è suddivisa in 4 ambienti, ma più di altro sono i volti immortalati nelle foto a raccontare i modi di vivere e sopravvivere delle genti. Il Museo nasce nell'anno 2000 allo scopo di valorizzare i valori che la famiglia ha trasmesso e di cui a Castiglione Messer Marino c'è ancora viva testimonianza. La gestione è a cura dell'Associazione "La Goccia Onlus".



EREMI E SANTUARI

Madonna dell'Altare

Nel Comune di Palena si trova il complesso della Madonna dell'Altare, posto su uno strapiombo del Monte Porrara a circa 1280 m s.l.m., che ha l'aspetto di una piccola rocca. Il complesso è costituito dalla chiesa, da un nucleo abitativo molto articolato ed elegante e da un giardino pensile ricavato sulla rupe. Il santuario è costruito nei pressi della Taverna, la grotta presso cui Pietro da Morrone sostò tra il 1235-1236. Il toponimo deriva dalla forma della roccia su cui la struttura è costruita. Probabilmente la costruzione della struttura risale al XIV secolo e fu voluta dall'ordine dei Celestini in ricordo del suo fondatore. Essi dimorarono nel santuario fino al 1807 ponendosi come centro attrattivo per tutti i fedeli dei comuni vicini. Per duecento anni la famiglia Perticone di Palena gestì il santuario non senza problemi. Durante l'ultima guerra fu

trasformata dall'esercito tedesco in carcere. Nel 1970 fu donata dalla nobile famiglia al Comune. In molte occasioni i pellegrini arrivavano all'eremo trascorrendovi la notte.

L'eremo resta chiuso dal 21 novembre fino alla Pentecoste. La visita è gestita dall'Agenzia Stop & Go di Palena.

Per informazioni:

www.parcomajella.it



Eremo/grotta S. Angelo

Nell' Alta Valle di S. Angelo a Lama dei Peligni, a circa 1260 m s.l.m., si trova la grotta S. Angelo con ampio androne all'ingresso e poche tracce superstiti di muratura che permettono di ricostruirne a grandi linee la struttura originaria che conserva ancora i resti di un piccolo altare sormontato da un'edicola lignea, costituiva la zona presbiteriale del complesso, come testimonia anche la presenza di un'acquasantiera scavata nella roccia della parete d'ingresso; il secondo ambiente, di dimensioni più piccole, era il nucleo abitativo dell'eremo. Si raggiunge con il sentiero non segnato che ha inizio nei pressi dell'Area Faunistica del Camoscio. La visita è gestita dalla Società Cooperativa Majella a r.l. di Lama dei Peligni.

Per informazioni:

www.parcomajella.it



EVENTI

Festival letterario "Il Dio di mio padre"

Il festival letterario "Il Dio di mio padre" è una manifestazione culturale di livello internazionale dedicata allo scrittore italoamericano John Fante che si tiene ogni estate a Torricella Peligna (Abruzzo), il paese d'origine di suo padre Nick, nonché materia letteraria di molti suoi romanzi e racconti. Nato nel 2006 per rendere omaggio al noto scrittore, il festival si presenta come una proposta culturale di ampio respiro, che si struttura intorno alla figura di John Fante per poi svilupparsi in sezioni parallele dedicate ad altri autori e tematiche in una prospettiva transnazionale e interculturale. Oltre ad approfondire e divulgare l'opera e la biografia di Fante, "Il Dio di mio padre" vuole essere anche il luogo in cui riflettere sulle contaminazioni e l'incontro tra mondi diversi, la sede dove valorizzare il patrimonio culturale degli italiani nel mondo. Il festival dedica, inoltre, ampio spazio alla produzione letteraria italiana e ai talenti abruzzesi affermati a livello internazionale. A contraddistinguere la manifestazione è anche la diversità dell'offerta programmatica e il suo carattere interdisciplinare. Il festival comprende incontri con autori, presentazioni di libri, reading, spettacoli teatrali e musicali, seminari e tavole rotonde, a cui si aggiunge dal 2008 un premio letterario internazionale (il Premio John Fante). 'Il Dio di mio padre' vuol essere all'insegna del divertimento culturale di qualità, inserito in un ambiente conviviale, che si svolge in sintonia con il proprio territorio, quello del Sangro-Aventino, che il festival sostiene e promuove.

www.johnfante.org



Premio giornalistico "Pietro Di Donato"

Da quattro anni il Comune di Taranta Peligna organizza, con il supporto e il Patrocinio dell'Anmil, il premio giornalistico "Pietro di Donato" sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Numerosi personaggi, della politica, del giornalismo e della cultura italiana ed europea vengono coinvolti nel premio.

www.premiopietrodidonato.it



I RICONOSCIMENTI DI QUALITÀ DEI BORGHI

Bandiera arancione

La Bandiera arancione è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano; è destinato alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. Nell'area ha ottenuto la Bandiera arancione i Comuni di Palena e Lama dei Peligni.

Bandiera Verde Agricoltura

È un riconoscimento attraverso il quale si premiano aziende, regioni, province, comuni, comunità montane e parchi che si sono distinti nella politica dell'ambiente e del paesaggio e della sua valorizzazione a fini turistici. Il patrocinio dell'iniziativa è della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori).

Nell'area ha ottenuto la Bandiera verde il Comune di Palena

Borghi Autentici

Borghi Autentici è una rete fra territori italiani i cui protagonisti sono le comunità, gli amministratori locali e gli operatori economici e culturali dei luoghi. È un'Associazione fra piccoli comuni che s'impegnano in un percorso di miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi verso i cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale. In Provincia di Chieti i Comuni aderenti a Borghi Autentici sono: Montazzoli, Montelapiano, e Rosello.

4.3 Enogastronomia

ENOGASTRONOMIA

Le opportunità poco sviluppate e poco integrate dell'offerta turistica dell'area sono nel turismo enogastronomico (che incorpora anche buona parte delle attività di sagre, eventi enogastronomici, aziende produttrici di tipicità, oleifici e cantine), nei tour alla scoperta del territorio e delle tradizioni, nella didattica culinaria (fattorie didattiche, scuole di cucina, ecc..). E' un insieme di prodotti che quest'area può facilmente mettere sui mercati e sui quali può vantare un patrimonio di risorse decisamente concreto, esperienziale e di forte attrattività.

Esperienze prioritarie

Per quanto riguarda le modalità di fruizione del territorio e le attività svolte dai turisti che fanno turismo enogastronomico nel territorio, come si evince dalla figura sottostante, è possibile fare le seguenti considerazioni:

- La quasi totalità dei turisti, con punte più elevate nel caso degli stranieri si dedica alla degustazione di prodotti tipici.
- Le attività molto praticate sono le escursioni (68,3%) la partecipazione a sagre e eventi enogastronomici (56,7%) e la pratica di attività sportive (50,3%).
- Pochi sono i turisti che visitano musei (4,3%) anche se è interessante la differenziazione relativa alla provenienza, infatti gli italiani sono solo il 2,9% e gli stranieri il 14,3%.

Descrizione del prodotto, risorse, ricettività, servizi e componenti coinvolte

In linea generale, i vari tentativi di dare una definizione al "turismo enogastronomico" si possono ricondurre ad un approccio che comprende al tempo stesso sia l'enogastronomia di per sé, e quindi i prodotti, vini in primis e arte culinaria, sia le modalità che ne valorizzano in maniera specifica i legami con il territorio.

In un'ottica che vede il piacere del viaggio come principale motivazione del turista, l'esperienza del cibo non è un semplice supporto, ma di fondamentale importanza per definirne il grado di soddisfazione: la vacanza, infatti, offre un contesto di consumo inusuale, in cui il consumo dei pasti si carica di speciali significati e offre particolari gratificazioni. I piatti tipici, quindi, possono essere tradotti in vere e proprie attrazioni turistiche e utilizzati per costruirvi intorno degli eventi: dalle sagre ai festival della cucina.

Il turismo enogastronomico, coniuga attività di produzione e attività turistica comportando che gli operatori necessitano di un alto livello di prestazione differenziata in cui le competenze professionali devono integrarsi e non semplicemente sovrapporsi.

I servizi già offerti sono:

- Itinerari nei gusti con guida del gusto accreditata
- Degustazione presso aziende agricole
- Ristorazione Tipica
- Escursioni dedicate alla produzione tipica
- Didattica Culinaria
- Fattorie didattiche

Il livello qualitativo dell'offerta sul prodotto "enogastronomia" è mediamente di ottima qualità anche se ha un forte bisogno di essere valorizzato e messo in rete. I servizi mediamente offerti oggi sono orientati generalmente alla degustazione presso aziende agricole, ristorazione tipica, escursioni dedicate alla produzione tipica, fattorie didattiche.

LE PRODUZIONI TIPICHE TERRITORIALI: GRADO DI VALORIZZAZIONE

Nelle matrici seguenti è riportata una rassegna del livello di valorizzazione in cui attualmente si trovano le principali produzioni tipiche del comprensorio, interpretato in termini di caratterizzazione e protezione. Per ogni prodotto sono state prese in considerazione le seguenti informazioni:

- i riferimenti geografici relativi all'areale di produzione (che può di livello sub o sovra territoriale);
- il livello di caratterizzazione, cioè la raccolta di conoscenze distintive legate al prodotto e tali da consentire l'analisi dell'adeguatezza del processo produttivo e della conformità del prodotto ottenuto al profilo qualitativo del tipo considerato tipico. Si tratta di un parametro importante, i prodotti che hanno un nome, ma non sono caratterizzati perdono inevitabilmente valore a causa delle cattive imitazioni (vi sono evidenti esempi di fenomeni di quest'ultimo anche nei nostri territori come le imitazioni del bocconotto o l'estrema variabilità dei vini denominati Pecorino), viceversa per i prodotti caratterizzati si crea una cultura codificata che rappresenta la prima forma di protezione;
- il livello di protezione, ovvero l'insieme di iniziative messe in atto per difendere il collegamento dell'uso di una denominazione tipica ad un'insieme coerente di caratteristiche distintive; vi sono molte forme possibili di protezione oltre a quelle istituzionali (DOP, IGP, certificazioni di prodotto/processo ecc.) un esempio sono i presidi slow food;
- altre notizie relative alle forme di diffusione locale.

Tabella - Vini, liquori, sciroppi ed oli

Categoria	Principali produzioni tipiche	Riferimenti geografici	Livello di caratterizzazione e protezione	Note
Vini	Vini DOC	Intera regione.	Elevato livello di caratterizzazione e protezione per i vini DOC. Recentemente sono stati recuperati i vitigni autoctoni Pecorino e Cococciola, ma il loro livello di caratterizzazione e protezione è ancora scarso.	Per le principali produzioni è ancora largamente preponderante la quota di vino commercializzato sfuso. In crescita l'offerta di eventi dedicati e la dotazione e l'organizzazione delle imprese per accogliere in azienda.

Oli	Olio extra vergine di oliva Colline Teatine D.O.P., diversi monovarietali, Olio agrumato e aromatizzato.	Intero territorio provinciale. Menzione geografica aggiuntiva Frentano per la DOP. Diversi monovarietali autoctoni.	Elevato livello di caratterizzazione e protezione per la DOP. Recentemente è stata avviata la produzione di oli monovarietali autoctoni (Leccino, Gentile di Chieti, Caprina, Crognalegna, Intosso, Cucco, Olivastro di Roccascalegna, nebbio, ascolana tenera e leccino da tavola) ma il loro livello di caratterizzazione e protezione è ancora scarso.	In crescita la dotazione e l'organizzazione delle imprese per accogliere in azienda. Diversi comuni partecipano alla comunità delle Città dell'Olio.
Liquori e vini liquorosi	Vari generalmente legati alla ricetta del produttore	Tradizione nel comprensorio	Esempi: Ponce Abruzzese, Liquore di Genziana, Vallaspra, San Pasquale, Vino cotto, Liquore di cetrangolo.	
	Ratafia	Regione	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. Scarsa caratterizzazione e nessuna protezione	

Ai prodotti menzionati, vanno aggiunti i prodotti freschi (materie prime) tipici e autoctoni; si tratta di un insieme eterogeneo di prodotti vegetali con livelli molto variabili di caratterizzazione e diffusione, per alcuni dei quali sono state avviate azioni specifiche di recupero. Tra questi si possono citare prodotti ortofrutticoli (Olive intosso, Patata di montagna), cereali (grano duro cappelli e marzuolo, grano tenero solina e casorella, orzo, avena, farro ecotipo Italia centrale, segale), legumi (fagiolo "socere e nore", fagiolo tondino, fagiolo a pane, fagiolo a caffè) il tartufo nella zona di Quadri e del Medio Sangro e tante altre varietà autoctone di frutta e ortaggi.

Tabella - Pani, prodotti da forno e dolci

Categoria	Principali produzioni tipiche	Riferimenti geografici	Livello di caratterizzazione e protezione	Note
Pane e prodotti da forno	Pane di Cappelli	Intero territorio provinciale.	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. Discreto livello di caratterizzazione. Accordo di filiera.	Esiste uno specifico accordo di filiera cui hanno aderito 28 panifici della provincia.
	Pizza Scima. Pane azimo di tradizione contadina	Sangro Aventino	Nessuna caratterizzazione e nessuna protezione. Il prodotto tradizionale è cotto nel camino sotto al coppo.	Proposta da diversi agriturismi ed una decina di panifici
	Ciabatta varie varianti generalmente con origano salata	Vastese	Nessuna caratterizzazione e nessuna protezione.	Proposta da tutti i panifici

	Fiadone salato (a ciambella grande o a pasticcino tondo)	Regione, questo tipologia è tipica dell'ambito	Nessuna caratterizzazione e nessuna protezione.	Proposto ovunque nel periodo pasquale e da alcuni panifici fuori stagione.
	Sfogliatella di Lama dei Peligni	Lama dei Peligni e Palena	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. Scarsa caratterizzazione e nessuna protezione	Manifestazione dedicata con concorso
	Fiadone dolce	Tipico dell'Aventino	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. Scarsa caratterizzazione e nessuna protezione	
	Pupe e cavalli	Sangro Aventino e Vastese	Esistenza di moltissime varianti. Scarsa caratterizzazione e nessuna protezione	Proposti da panifici e pasticcerie tipiche nel periodo pasquale.
	Pizzelle	Intero territorio regionale	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. Scarsa caratterizzazione e nessuna protezione	
	Cicerchiata	Intero territorio regionale	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. Scarsa caratterizzazione e nessuna protezione	
	Cellipieni e cavcionetti cagionetti o calgionetti, in dialetto locale anche "caggiunitt"	Intero territorio provinciale	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali. Scarsa caratterizzazione e nessuna protezione	Molto diffuso

Tabella ... - Prodotti di origine animale

Categoria	Principali produzioni tipiche	Riferimenti geografici	Livello di caratterizzazione e protezione	Note relative alla consistenza
Carni fresche	Carne bovina di razza Marchigiana	Presente nel Centro Italia (l'Abruzzo è la II regione di diffusione)	La razza è controllata da Libro Genealogico. Le carni hanno l'Indicazione Geografica Protetta (IGP) con il marchio "Vitellone bianco dell'Appennino Centrale".	La Provincia di Chieti conta circa 50 allevatori, oltre 1.700 capi (in purezza) e 5 punti vendita (certificati)
	Carne suina di maiale nero	Intera regione	Attualmente nessuno	Gli allevamenti sono poche unità. Rischio di scomparsa.
	Carni ovine (razze sopravissana e pagliarola)	Intera regione	Nessuno per la Pagliarola. Verificare LG x Sopravissana	Gli allevamenti sono poche unità. Rischio di scomparsa.

Porchetta	Intera provincia		Forte produzione poco caratterizzata e non protetta	
	Ventricina	Interno Vastese	Presente nell'elenco dei prodotti tradizionali richiesta di D.O.P in itinere prodotto altamente caratterizzante il territorio. Presenza sul territorio dell'Accademia della Ventricina e del museo del Maiale a Carpineto Sinello	La produzione interessa circa 40 piccole e micro aziende. Disponibilità di circa 300 q.li di prodotto. Scarsa sinergia tra le varie anime che tendono a distruggere in nome del campanile o interessi del singolo e scapito della collettività e dell'esigenza di fare sistema.
	Annoia, Coppa di Testa, Lonza	Intera provincia	Si tratta di lavorazioni tipiche non caratterizzate	
	Paste filate fresche e stagionate (Caciocavallo)	Intera provincia	Produzione di trecce e stracciate in continuità con il versante molisano.	In crescita gli eventi locali dedicati ai formaggi.
	Pecorino	Intera regione		La produzione si è ridotta
Miele	Millefiori normale e di montagna e diverse varietà monofora (Sulla, Lupinella, Acacia, Girasole, Agrumi, Santoreggia, Castagno, Melata)	Intera regione con distretto produttivo specializzato in Val di Sangro	I mieli abruzzesi sono stati caratterizzati (includere le componenti melissopalino-logiche). È stato predisposto un disciplinare produttivo, ma i diversi tentativi di riconoscimento della denominazione non hanno ancora prodotto risultati.	

Un'analisi analoga è stata dedicata ai servizi multifunzionali nella tabella seguente.

Tabella ... - I servizi di fruizione degli attrattori rurali

Tipologia di servizio	Descrizione	Commenti sulla situazione locale e i problemi
Alloggio e ristoro agriturismo	Sono i classici servizi di ricettività turistica realizzati utilizzando il potenziale abitativo delle imprese agricole	Il comprensorio è fortemente dotato. L'offerta di ristoro vanta una buona produzione culinaria, ma soffre di una scarsa cultura dei prodotti tipici che si traduce in offerte poco coerenti (prodotti e abbinamenti) e con contenuto informativo scarso. Problemi: <ul style="list-style-type: none"> • Parte dell'offerta non riesce a distinguersi adeguatamente dalla ristorazione non agrituristica.
Vendita diretta	Vendita diretta in azienda o in punto vendita aziendale	Il comprensorio è fortemente dotato di punti di vendita aziendali (vedi tabella seguente). Problemi: <ul style="list-style-type: none"> • Le aziende al di fuori dei centri abitati sono difficili da rintracciare
Didattica fattoria	Può prevedere una gamma articolata di servizi: dalle	La tendenza attuale è di forte espansione (negli ultimi due anni le imprese della provincia sono passate da poche unità a circa 25).

	visite guidate per le scuole ai corsi di produzione per gli adulti.	<p>Problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ancora scarsi i contenuti organizzativi e di servizio • Spesso la dotazione aziendale è inadeguata • Ritardo nell'acquisizione dei know how • Offerta attuale quasi esclusivamente limitata al target delle scuole inferiori
Degustazione	Degustazione di prodotti in locali idonei con livelli variabili di componente "didattica".	<p>Numerose sono le aziende che negli ultimi anni si sono dotate di utilities per la degustazione (per le sinergie con le esigenze di ricevimento clienti e per le esigenze di partecipazione ad eventi).</p> <p>Problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ancora scarse, sono le componenti didattiche ed organizzative (prodotti confezionati)
Co-produzione	Combinazione delle precedenti che prevede la partecipazione del cliente al processo produttivo.	<p>Problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ancora poco diffuso e relegato più che altro ad esperienze di produzione su commissione (carni, salumi, conserve di pomodoro ecc.) o a trasformazione conto cliente (olio).
Utilizzo delle strutture per attività relax e leisure	Si tratta di organizzare e mettere a disposizione le strutture aziendali per attività diverse (pic-nic e barbecue, feste, raduni ecc.)	<p>L'evoluzione delle aziende (creazione e organizzazione di spazi sociali), le sinergie con altri servizi (sport, didattica ecc.) fanno prevedere un incremento nei prossimi anni.</p> <p>Problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il servizio è scarsamente presente e fornito in modo occasionale per lo più dalle imprese dotate di ristoro agriturismo.
Altri servizi (sociali, sportivi ecc.)	Forme di centri diurni, servizi di riabilitazione, equitazione, altri servizi sportivi	È un settore in espansione in Europa ed Italia, ma ancora assente nel comprensorio. Come per il ristoro, anche in questo caso l'offerta è tanto più valida quanto più riesce ad integrare le componenti caratteristiche dell'impresa agricola al di là degli spazi.

I protagonisti

Operatori della degustazione

	DITTA	PRODUZIONI DA DEGUSTARE	COMUNE
1	Rio Verde Tartufi	Tartufi	Borrello
2	Fabbrica di liquori La Morgia - Troilo Giuseppe	Vino e liquori	Gessopalena
3	Forno Testa	Pane e prodotti da forno	Lama dei Peligni
4	I Segreti di Donna Anna	Dolceria e pasticceria	Lama dei Peligni
5	Macelleria Trilli Silvana	Carni fresche	Lama dei Peligni
6	Distilleria Grimaldi	Vino e liquori	Montazzoli
7	Emporium Sas - Specialita' Salumi E Formaggi	Formaggi e latticini	Palena
8	Macelleria Mosca Nicola	Carni fresche, salumi, formaggi e latticini,	Palena
9	Salumeria del Parco	Carni fresche, formaggi e latticini, vino e liquori, sottolio	Palena
10	Pasticceria Tumini	Dolceria e pasticceria	Pietraferrazzana
11	Aia Verde	Salumi	Pizzoferrato
12	Dolci Manie Di Colarelli Vittoria	Dolceria e pasticceria	Pizzoferrato
13	Il Forno Della Suprema Do.Di.Ci. Snc	Pane e prodotti da forno	Pizzoferrato
14	Pasticceria - Pizzeria De Iuliis Adele	Dolceria e pasticceria	Pizzoferrato

15	Il Tartufo d'Abruzzo	Tartufo	Quadri
16	Macelleria Cooperativa Romulea	Carni fresche	Quadri
17	La Taverna del Cinghiale	Miele, tartufo, conserve e confetture, salumi, vino e liquori	Rosello
18	Di Stefano - Macelleria	Carni fresche	Villa Santa Maria
19	La Panetteria Del Corso Di De Lollis Giovanni	Pane e prodotti da forno	Villa Santa Maria
20	Panificio Sapori Artigianali Di Fischio Tomas	Pane e prodotti da forno	Villa Santa Maria

Operatori della produzione tipica e tradizionale

	DITTA	PRODUZIONI TIPICHE	COMUNE
1	La Genuina sas	Salumi e Ventricina del Vastese	Carunchio
2	Caseificio La Bruna	Formaggi	Carunchio
3	Azienda Agricola il Biancospino	Salumi e Ventricina del Vastese	Carunchio
4	Boutique della carne	Ditta produzioni tipiche	Castiglione Messer Marino
5	I Prodotti del Rifugio	Sottoli e conserve	Castiglione Messer Marino
6	Fattoria Licineto	Miele e conserve	Celenza sul Trigno
7	Il tartufo di Ennio	Tartufi	Celenza sul Trigno
8	Panificio Pasticceria De Lollis Giovanni	Pasticceria e prodotti da forno	Civitaluparella
9	Frainelle - Azienda agricola	Ditta produzioni tipiche Formaggi	Fraine
10	Fabbrica Liquori La Morgia Troilo Giuseppe	Liquori	Gessopalena
11	Le Tre Casette di Di Paolo Francesco	Ditta produzioni tipiche	Gessopalena
12	Kiss	Pasticceria e prodotti da forno	Gessopalena
13	I Segreti di Donna Anna	Ditta produzioni tipiche pasticceria e prodotti da forno	Lama dei Peligni
14	LamesinaSrl	Miele	Lama dei Peligni
15	Arduino Testa	Pasticceria e prodotti da forno	Lama dei Peligni
16	Caseificio San Giovanni	Formaggi	Montazzoli
17	La Noce di Ferrara Linda	Azienda agricola Salumi	Montazzoli
18	Azienda agricola Biologica Piccola Terra di Cesarone Paolo	Cereali	Montebello sul Sangro
19	Cimone M. Felicia - "Fonte La Spogna"	Azienda agricola Carni, salumi e formaggi	Montenerodomo
20	Il Mulino di Tamburrino Franca	Carni, salumi e formaggi	Montenerodomo
21	Carlo Varallo	Carni e salumi	Palena
22	Giuseppe Muscente	Formaggi	Palena
23	I dolci dell'antica tradizione di Angelo Tumini	Pasticceria e prodotti da forno	Pietraferrazzana
24	Suprema do.di.ci snc.	Pasticceria e prodotti da forno	Pizzoferrato
25	Il Tartufo D'Abruzzo	Tartufi e funghi	Quadri
26	Il Tartufo di Quadri	Tartufi e funghi	Quadri
27	Ventricina & Dintorni di Michele Piccirilli	Salumi e Ventricina del Vastese	Roccaspinalveti
28	Forno di Egidio Gentile	Pasticceria e prodotti da forno	Rosello
29	I Sapori della Terra srl	Produzioni tipiche	Schiavi di Abruzzo

30	La Guardata Fattoria dei F.lli Teti snc	Carni, salumi e formaggi	Torricella Peligna
31	Di Cicco Liquori	Liquori	Villa Santa Maria
32	Iannamico Francesco Snc	Liquori	Villa Santa Maria

EVENTI

Buongusto

La manifestazione, giunta alla nona edizione, è promossa dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo (ARA Abruzzo) e organizzata da META srl, in collaborazione con il Comune di Gessopalena, il GAL Maiella Verde e la Camera di Commercio di Chieti. L'Abruzzo dei formaggi e dei salumi si ritrova a BUONGUSTO: formaggi & salumi d'Abruzzo, il tradizionale appuntamento di Gessopalena che dal 2006 ha proposto il meglio della produzione lattiero casearia regionale, da quest'anno si è inserito a pieno titolo il comparto dei salumi di produzione artigianale ed una serie di iniziative ad esso collegati. Mostra mercato "Galleria del gusto" con espositori, caseificazioni dimostrative, "lezioni di gusto" sulla degustazione di formaggi e salumi, concorso caseario (9^a edizione) e concorso dei salumi (1^a edizione), cibo di strada ed intrattenimenti culturali, sono i tratti tipici della rassegna che si svolge nel centro storico di Gessopalena, in due giorni densi di eventi dedicati agli operatori del settore e agli appassionati. Un vero momento culturale da assaporare tra paesaggi suggestivi e scorci del passato.



Rassegna dei cuochi

La rassegna, arrivata alla 37esima edizione, è organizzata dal Comune di Villa Santa Maria e supportata dall'Istituto Alberghiero Giovanni Marchitelli. Assieme al culto di San Francesco Caracciolo, Patrono del paese e Protettore di tutti i cuochi d'Italia, attira sempre di più visitatori, turisti e intenditori. Sono molti gli appuntamenti della Rassegna. Dalle celebrazioni religiose riservate a San Francesco Caracciolo, ai convegni dedicati alla salute e alla nutrizione, alle aree dedicate agli assaggi, alle esposizioni dei prodotti abruzzesi e alle degustazioni.

Festival della ventricina

Il Festival della Ventricina del Vastese, giunto alla sua quarta edizione, è un evento gastronomico. Durante il festival è possibile gustare e acquistare la rinomata ventricina, prodotto della "maialatura" (trasformazione del maiale in salumi), grazie alla presenza dei migliori produttori del territorio, mangiare presso un'area ristorazione con un menu' a base di ventricina e partecipare a iniziative che arricchiscono l'evento. Il Festival è itinerante: la prima edizione si è svolta a Roccaspinalveti, la seconda a Carunchio, la terza a Furci, la quarta a San Salvo.